



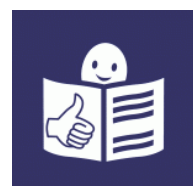
Gleichstellungsrätin
Consigliera di parità
Consulënta por l'avalianza dles oportunites



Südtiroler Monitoringausschuss
Osservatorio provinciale

L'Osservatorio provinciale nel 2017 ha fatto questo.

**Relazione annuale 2017
dell'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige
in un linguaggio facile.**



Chi ha scritto la relazione annuale?

Michela Morandini e Christian Romano.

Michela Morandini è la consigliera di parità in Alto Adige.

Christian Romano è il collaboratore della consigliera di parità.

L'ufficio della consigliera di parità è a Bolzano:

Via Cavour 23/c

Telefono: 0471 94 60 03

E-Mail: consiglieradiparita@consiglio-bz.org

Pagina internet: www.consiglio-bz.org/it/consigliera-di-parita.asp

Chi ha scritto la relazione annuale nel linguaggio facile?

Helga Mock e Ulrike Federspiel hanno scritto il testo nel linguaggio facile.

Roberta Petrungaro ha scritto il testo in italiano nel linguaggio facile.

Le 3 donne lavorano per okay.

okay è l'ufficio per il linguaggio facile della Lebenshilfe a Bolzano.

Chi ha controllato la relazione annuale nel linguaggio facile?

Robert Mumelter della People First Alto Adige ha controllato il testo.

La relazione annuale nel linguaggio facile è stata stampata a settembre 2018.

Di chi sono le immagini della relazione annuale?

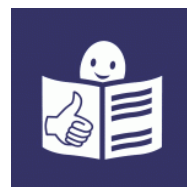
© Lebenshilfe für Menschen mit geistiger Behinderung Bremen e.V.

Illustratore: Stefan Albers. Atelier Fleetinsel. 2013.

E ci sono immagini di Helga Mock:

Pagine 8 - 14 - 55 - 65 – 69.

In un linguaggio facile



Questo testo è scritto in un linguaggio facile.

Linguaggio facile significa:

I testi a volte sono difficili.

Alcune persone **non** li capiscono.

Così i testi vengono scritti in un linguaggio facile.

I testi in un linguaggio facile sono più facili da leggere.

Il linguaggio facile ha regole chiare.

Ad esempio:

- Parole facili.
- Frasi brevi.
- Spiegazioni facili.
- E una scrittura grande.

Nel testo trovate parole con un punto-mediano.

Il punto-mediano è così: ▪

Questo punto divide una parola lunga.

Ad esempio:

Auto-rappresentanza.

Con il punto è più facile leggere la parola.

okay ha scritto il testo in un linguaggio facile.

okay è l'ufficio della Lebenshilfe per il linguaggio facile.

Robert Mumelter di People First Alto Adige ha controllato il testo.

La relazione annuale è formata da 9 parti.

Alcune parti sono molto lunghe.

E sono divise in altre parti.

Nella prossima pagina Lei può vedere:

Le 9 parti.

E come si chiamano le parti.

E a che pagina iniziano le parti.

Molte parole difficili nel testo sono spiegate.

Le spiegazioni iniziano quasi sempre così:

Questo significa.

Lei non capisce una parola nella relazione annuale?

Le spiegazioni ci sono anche nel vocabolario.

Per favore guardi anche nel vocabolario.

Il vocabolario inizia a pagina 89.

Le parole sono in ordine alfabetico dalla A alla Z.

1. L'Osservatorio provinciale nel 2017 ha fatto questo.	pagina 6
2. Due importanti leggi per persone con disabilità.	pagina 7
a. La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.	pagina 8
b. La legge provinciale numero 7 del 14 luglio 2015.	pagina 14
3. L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige: I compiti e i membri.	pagina 29
4. L'Osservatorio provinciale nel 2017 ha fatto questo.	pagina 37
a. Le sedute interne.	pagina 38
b. La seduta pubblica.	pagina 49
5. Il tema dell'anno 2017 era:	
Vita autonoma e inclusione nella società.	pagina 52
a. Questo c'è in Alto Adige sul tema lavoro.	pagina 55
b. Questo c'è in Alto Adige sul tema abitare.	pagina 65
c. Questo c'è in Alto Adige sul tema mobilità.	pagina 69
6. Risultati della seduta pubblica.	pagina 72
7. Con chi ha lavorato insieme l'Osservatorio provinciale?	pagina 83
8. Dove possono leggere le persone dell'Osservatorio provinciale? Oppure sentir parlare dell'Osservatorio provinciale?	pagina 85
9. L'Osservatorio provinciale nel 2018 farà questo.	pagina 87

1. L'Osservatorio provinciale nel 2017 ha fatto questo.

In Alto Adige esiste l'Osservatorio provinciale
per i diritti delle persone con disabilità.

Questo significa:

Osservatorio è come dire osservare.

L'Osservatorio è un gruppo di lavoro.

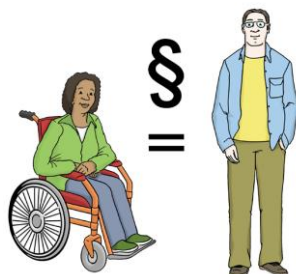
Nell'Osservatorio provinciale lavorano molte persone insieme.

E osservano.

E controllano:

Come stanno le persone con disabilità in Alto Adige?

Vengono rispettati i loro diritti?



L'Osservatorio provinciale per i diritti delle persone con disabilità.

2. Due importanti leggi per persone con disabilità.

Una legge è una regola.

Tutte le persone devono rispettare queste regole.

Ci sono leggi delle Nazioni Unite.

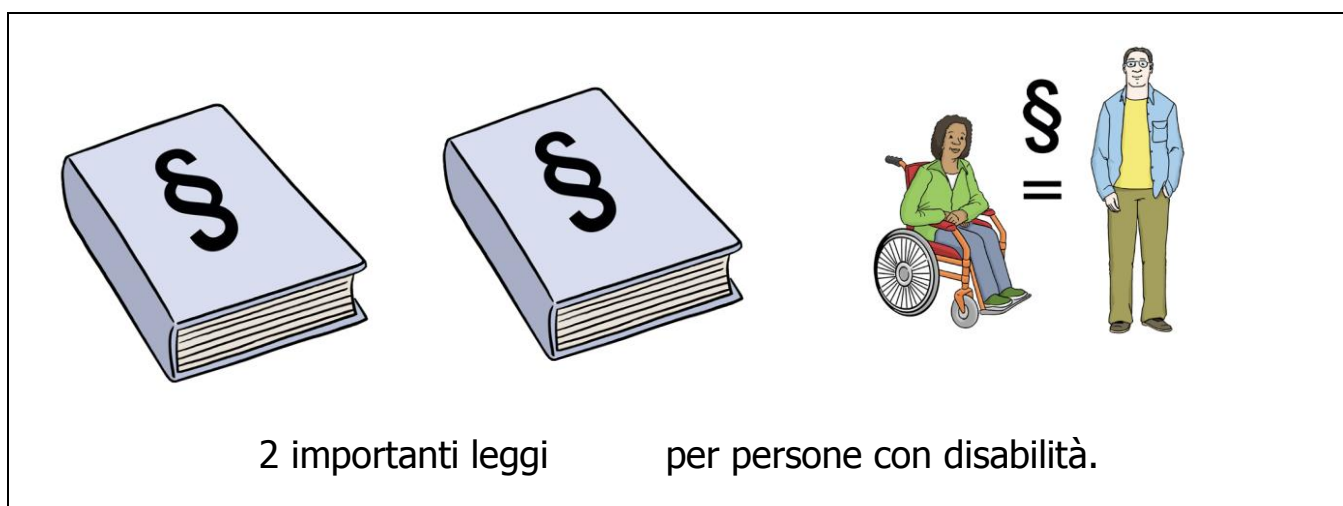
Ci sono leggi dello Stato italiano.

E ci sono leggi della Provincia di Bolzano.

Tutte queste leggi sono importanti.

E devono essere rispettate.

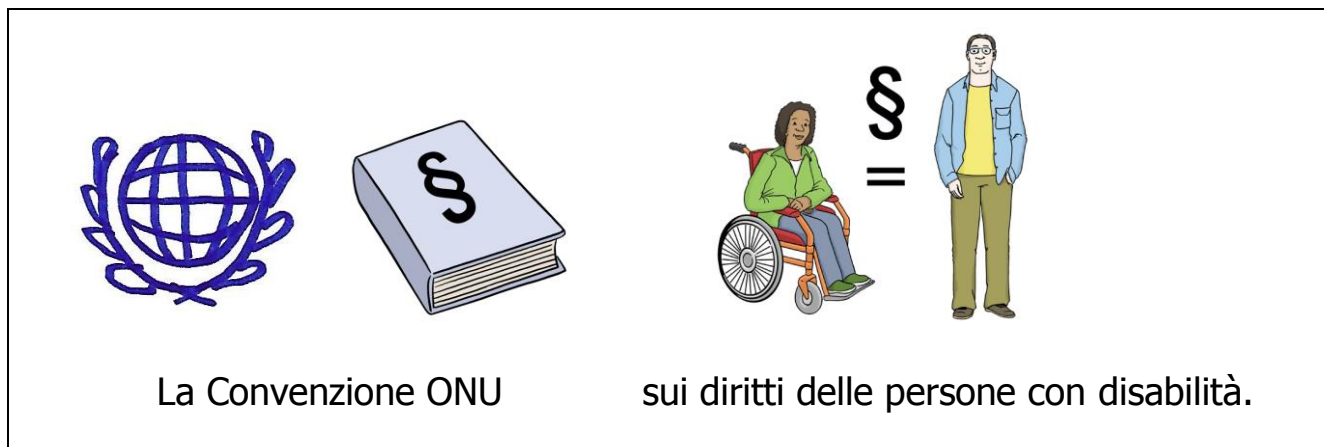
Ci sono 2 importanti leggi in Alto Adige
per i diritti delle persone con disabilità:



1. La convenzione delle Nazioni Unite
sui diritti delle persone con disabilità.

2. E la legge provinciale numero 7 del 2015
per persone con disabilità.

2a. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità



Convenzione è come dire contratto.

Il contratto delle Nazioni Unite è per tutte le persone del mondo.

UNO è la parola inglese per dire Organizzazione delle Nazioni Unite.

La parola italiana per UNO è ONU.

Per questo si dice anche:

Convenzione ONU.

Le Nazioni Unite sono: 193 Paesi nel mondo.

I Paesi scrivono insieme importanti leggi.

E controllano:

Stanno bene tutte le persone nel mondo?

La Convenzione ONU dice:

- Le persone con disabilità hanno gli stessi diritti delle persone senza disabilità.
- Ogni persona deve essere trattata bene.
- Ogni persona ha dignità.

Questo significa:

Ogni persona è una persona speciale.

- **Nessuno** può essere discriminato.

Questo significa:

Ogni persona può partecipare ovunque.

Ognuno può incontrare altre persone.

E **nessuno** può essere escluso.

- Ogni persona può decidere per se stessa.

Questo significa:

Nessuno può decidere per altre persone.

- Tutte le persone devono avere le stesse opportunità.

Un'altra parola per dire opportunità è possibilità.

Questo significa:

Ogni persona deve poter fare le stesse cose di altre persone.

Ad esempio:

Tutti i bambini devono poter andare a scuola.

Persone con disabilità devono poter lavorare.

E ricevere un sostegno.

Donne con disabilità devono essere trattate bene.

E avere gli stessi diritti degli uomini.

Ad esempio:

Donne con disabilità spesso **non** trovano un lavoro.

- I bambini con disabilità devono stare bene.

Ogni persona deve capire:

Ogni bambino è speciale!

Gli Stati devono osservare:

Vengono rispettati i diritti per tutte le persone con disabilità?

Gli Stati devono fare buone leggi e regole.

Le leggi devono aiutare le persone con disabilità.

Gli Stati devono lavorare insieme alle persone con disabilità.

Sono le persone con disabilità che sanno infatti:

Questo è quello che ci serve.

L'Italia ha firmato questo contratto.

Quindi l'Italia deve rispettare le regole della Convenzione ONU.

L'Alto Adige fa parte dell'Italia.

Quindi questa legge vale anche per l'Alto Adige.

Tutte le persone in Alto Adige devono rispettare la Convenzione ONU.

La politica e gli uffici devono controllare le leggi.

Politica significa:

La politica organizza la convivenza di tante persone.

Per la politica è importante:

Le persone devono poter vivere bene insieme.

Per questo ci vogliono regole.

E leggi.

Ad esempio:

La legge provinciale numero 7 del 2015 dice:

Persone con disabilità possono essere presenti dappertutto.

E partecipare.

Chi fa la politica?

I politici.

I politici decidono:

Di cosa hanno bisogno le persone in Alto Adige?

Che cosa è bene per l'Alto Adige?

E fanno le leggi.

La politica c'è per:

- Un Comune.

- Una città.
Ad esempio:
L'Alto Adige.
- Uno Stato.
Ad esempio:
L'Italia.
- E per molti Stati insieme nel mondo.
Ad esempio:
Per l'ONU.

I politici appartengono a diversi gruppi.

Un altro nome per questi gruppi è partiti.

I partiti sono molto diversi.

E hanno idee diverse.

Ad esempio:

Alcuni partiti dicono:

Uomini possono sposarsi con uomini.

E donne possono sposarsi con donne.

Altri partiti dicono:

Ci si può sposare solo tra uomini e donne.

Le persone scelgono i politici.

E per questo le persone prima pensano:

Chi deve fare politica?

Chi voglio scegliere?

Chi può scegliere i politici?

Tutte le persone:

Se le persone hanno più di 18 anni.

E vivono in questo Stato da quando sono nati.
Oppure vivono in questo Stato da molti anni.
In Alto Adige le persone scelgono ogni 5 anni 35 politici
per il Consiglio provinciale.

Consiglio provinciale significa:

Il Consiglio provinciale fa la politica per tutta
la provincia di Bolzano.

E le leggi per l'Alto Adige.

I politici del Consiglio provinciale si chiamano anche
consiglieri provinciali.

Poi i 35 politici scelgono ancora.

E scelgono un Presidente della Provincia.

Oppure una Presidente della Provincia.

E gli assessori.

E le assessore.

Il Presidente o la Presidente della Provincia
e gli assessori e le assessore si chiamano insieme:
Giunta provinciale.

La Giunta provinciale ha molta responsabilità.

E deve organizzare molto.

E decidere.

E è responsabile per molti soldi.

Ad esempio:

L'assessora per il Sociale è responsabile per:

- Gli ospedali.
- I servizi sociali.
- I laboratori per le persone con disabilità.
- E molto altro.

I politici **non** lavorano da soli.

I collaboratori dell'amministrazione provinciale lavorano per la Provincia di Bolzano.

E per la Giunta provinciale.

La politica e l'amministrazione pubblica devono lavorare bene insieme.

Nell'amministrazione pubblica lavorano molte persone.

L'amministrazione pubblica ha molti uffici.

Tanti uffici insieme si chiamano Ripartizione.

Ad esempio:

L'ufficio Persone con disabilità fa parte della Ripartizione Sociale.

L'assessora per il Sociale è Martha Stocker.

I collaboratori dell'amministrazione provinciale controllano:

Vengono rispettate le leggi provinciali?

E danno importanti informazioni.

Ad esempio:

A associazioni.

E organizzazioni.

Molte strutture ricevono un contributo in soldi dalla Provincia di Bolzano.

E anche singole persone.

Contributo in soldi significa:

Persone comprano qualcosa.

Ad esempio:

Un appartamento.

E hanno bisogno di molti soldi per questo.

Le persone possono chiedere un contributo in soldi alla Provincia.

Si può anche dire richiedono soldi.

La Provincia di Bolzano paga poi una parte di tutti i soldi.

Non tutte le persone ricevono un contributo in soldi.

Persone ricevono un contributo:

Se le persone guadagnano poco.

Oppure hanno bisogno di un sostegno.

Oppure se hanno una disabilità.

Le persone portano la richiesta nell'ufficio.

L'ufficio controlla poi:

E' tutto giusto?

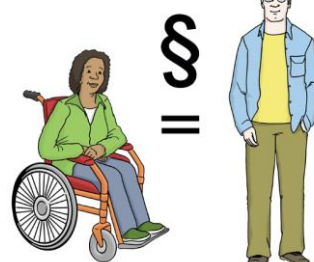
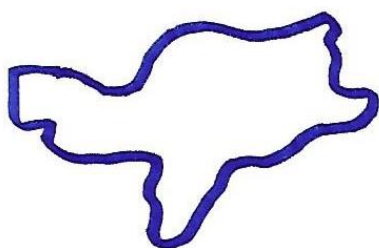
Poi l'ufficio decide.

E il contributo viene pagato.

Oppure **non** pagato.

2b. La legge provinciale numero 7 del 14 luglio 2015:

Le persone con disabilità devono poter essere presenti dappertutto e poter partecipare.



La legge provinciale per i diritti delle persone con disabilità.

La Provincia di Bolzano nell'anno 2015 ha fatto una nuova legge provinciale per persone con disabilità.

Legge provinciale significa:

La legge è stata fatta in Alto Adige.

Una legge provinciale è solo per l'Alto Adige.

Le leggi in Alto Adige sono fatte dal Consiglio provinciale.

La legge provinciale numero 7 dell'anno 2015 dice:

Le persone con disabilità devono poter essere presenti dappertutto e poter partecipare.

Questa legge è molto importante per tutte le persone con disabilità.

E per tutti i servizi e le associazioni per persone con disabilità.

Da adesso scriviamo nel testo:

Legge provinciale 7/2015.

E Lei sa:

Noi parliamo di questa legge provinciale:

Le persone con disabilità devono poter essere presenti dappertutto e poter partecipare.

Nella legge provinciale 7/2015 c'è scritto:

Persone con disabilità devono avere le stesse possibilità degli altri.

Tutte le persone devono essere trattate nello stesso modo.

Le persone con disabilità possono decidere in autonomia.

Può trovare in internet la legge provinciale 7/2015 in un linguaggio facile.

Trova la legge a questo indirizzo:

http://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/disabilita/downloads/LP_lingua_facile_it_qualita_alta.pdf

Per chi è la legge provinciale 7/2015?

Alcune persone hanno grandi ostacoli nella loro vita.

E quindi la vita è difficile per queste persone.

Ad esempio:

- I gradini per le persone in sedia a rotelle.
- **Nessuna** scrittura Braille per persone non vedenti.
- Linguaggio difficile per persone con difficoltà di apprendimento.
- **Nessuna** insegna con scritte sugli autobus oppure sui treni per persone non udenti.
- Se una persona ha una malattia psichica.
- Se una persona **non** può vivere senza alcol.

Oppure senza droghe.

Questa legge provinciale 7/2015 è per tutte queste persone.

La legge provinciale 7/2015 protegge tutte le persone con disabilità in Alto Adige.

L'Alto Adige vuole abbattere tutti gli ostacoli per le persone con disabilità.

Ostacoli significa:

Un'altra parola per ostacoli è barriera.

Non devono più esserci ostacoli.

Il mondo deve essere senza barriere.

Così tutte le persone possono vivere bene.

E partecipare.

E essere presenti dappertutto.

E far parte di tutto.



Nella legge provinciale 7/2015 c'è scritto:

- Le persone con disabilità devono diventare forti.
Così le persone possono vivere in modo più auto-determinato.
- Le persone con disabilità sono più responsabili per se stesse.
- Le persone con disabilità ricevono sostegno e aiuto.
- Le persone con disabilità devono poter pianificare la loro vita in autonomia.
- E decidere:
Come voglio vivere?
Dove voglio vivere?
Cosa voglio imparare?
Dove voglio lavorare?

Le prestazioni e i servizi servono per aiutare le persone con disabilità.

I servizi devono essere individuali.

Questo significa:

Del tutto personale.

Solo per questa persona.

Ogni persona è infatti diversa.

Ogni persona ha altri desideri.
E ha bisogno di altre prestazioni.
E servizi.

Tutti i servizi devono lavorare bene insieme.

Ad esempio:

- La scuola.
- Il laboratorio.
- Un'associazione.
- Oppure i servizi sociali.

Le persone hanno bisogno di sostegno e aiuto nella vita.

Gli specialisti dei servizi sociali aiutano.

Oppure gli specialisti delle associazioni.

Specialisti significa:

Specialisti aiutano le persone con disabilità.

Così tutte le persone possono vivere bene.

Ad esempio:

- Nei laboratori.
- Nelle comunità alloggio.
- Nel distretto sociale.

Questo significa:

In Alto Adige ci sono 20 distretti sociali.

Al distretto sociale le persone ricevono gli aiuti
e i servizi del servizio sociale.

Spesso le persone con disabilità passano da un servizio
a un altro servizio.

Ad esempio:

Dalla scuola al lavoro.

Per questo i servizi devono comunicare tra loro molto bene:

Cosa serve a questa persona?

Cosa può servire a questa persona in futuro?

Cosa vuol fare la legge provinciale 7/2015 per le persone con disabilità?

Le persone in Alto Adige ricevono diversi contributi.

Ad esempio:

- Una sedia a rotelle.
- Soldi per l'accompagnamento.
- 1 posto in un laboratorio.
- 1 insegnante di integrazione.

Questo significa:

In Alto Adige bambini con disabilità e bambini senza disabilità
vanno nella stessa scuola.

E nella stessa classe.

Tutti i bambini imparano insieme.

Gli insegnanti di integrazione devono controllare:

I bambini stanno tutti bene in classe?

- Una terapia.

Questo significa:

Una terapia è una cura medica.

La cura medica aiuta le persone.

Così le persone guariscono.

Ad esempio:

Terapia del disegno.

Oppure il dialogo con lo psicologo.

Per le persone ci sono anche diversi servizi.

Ad esempio:

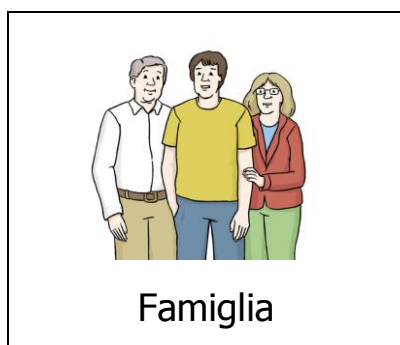
1 posto in una comunità alloggio.

Oppure 1 posto in ospedale.

Oppure un'occupazione lavorativa in un laboratorio.

Questi punti nella legge provinciale 7/2015 sono molto importanti:

- Famiglia.



Le famiglie con un figlio con disabilità devono essere aiutate bene fin da subito.

I genitori devono essere informati bene.

Le famiglie devono essere accompagnate bene.

- Scuola e formazione.



Tutti i bambini e i giovani devono poter scegliere in libertà l'asilo e la scuola.

Gli asili e le scuole sono aperte a tutti.

Tutti gli asili e le scuole in Alto Adige sono inclusivi.

Questo significa:

Tutti i bambini vanno nello stesso asilo.

Oppure nella stessa scuola.

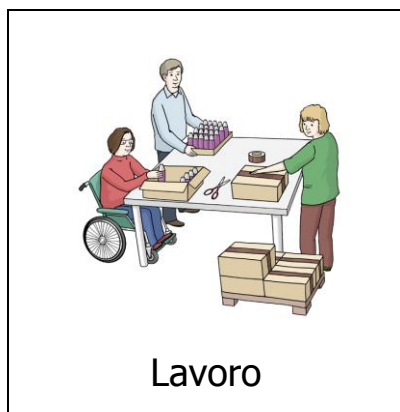
Tutti i bambini imparano insieme.

Ogni bambino può imparare qualcosa da un altro bambino.

Alunni con disabilità devono poter essere presenti dappertutto.

E partecipare.

- Lavoro.



La Provincia di Bolzano dice:

Le persone con disabilità devono ricevere un lavoro.

Per questo ci vogliono dei provvedimenti per l'integrazione lavorativa.

Questo significa:

Persone con disabilità devono ricevere

un lavoro con un posto fisso.

Questo è un lavoro con un vero contratto.

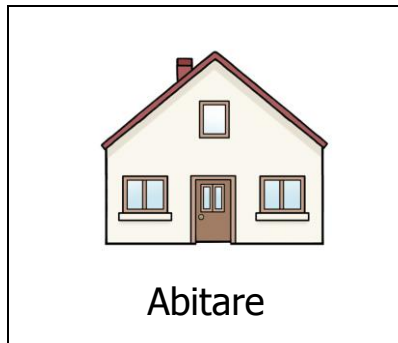
Per il lavoro le persone vengono pagate.

Con un vero stipendio.

Questa è un'altra parola per dire soldi.

E le persone sono assicurate.

- Abitare.



Alcune persone con disabilità vivono in residenze.

Alcune persone con disabilità vivono in comunità alloggio.

La Provincia di Bolzano dice:

Per persone con disabilità devono esserci
anche altre possibilità di abitazione:

Dove le persone possono decidere di più in autonomia.

Dove le persone possono organizzare di più da sole.

Dove le persone hanno più responsabilità.

Ci sono prestazioni e servizi anche per l'abitare.

Ad esempio:

- Consulenza abitativa.

Specialisti consigliano le persone con disabilità:

Come vuole vivere?

Dove vuole vivere?

Chi deve sostenerLa?

Come pagare i costi della casa?

- Accompagnamento abitativo socio-pedagogico.

Persone con disabilità vivono da sole in un appartamento.

E ricevono sostegno.

Così le persone possono vivere in autonomia.

- Assistenza domiciliare.

Persone con disabilità vivono ancora con la loro famiglia.

E hanno bisogno di sostegno.

Ad esempio:

Per lavarsi.

Oppure per mangiare.

Allora viene il servizio di assistenza domiciliare.

E aiuta.

- Le persone con disabilità possono prendere in affitto un appartamento dall'Istituto per l'edilizia sociale.

Questo significa:

L'Istituto per l'edilizia sociale ha degli appartamenti sociali.

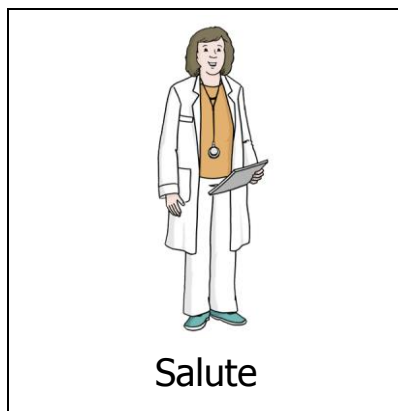
Le persone pagano poco affitto per gli appartamenti sociali.

Persone con disabilità possono anche comprare un appartamento.

Oppure costruire una casa.

E la Provincia di Bolzano dà un contributo in soldi per questo.

- Salute.



Anche per la salute ci sono molte prestazioni.

Ad esempio:

Visite mediche.

Medicinali.

Terapie.

Le persone con disabilità **non** devono aspettare troppo a lungo per le prestazioni.

Gli specialisti del servizio sanitario provinciale devono collaborare bene insieme.

Del servizio sanitario provinciale fanno parte ad esempio:

Tutti i distretti sanitari.

E tutti gli ospedali.

Il servizio sanitario provinciale è per tutte le persone dell'Alto Adige.

Gli specialisti devono sapere molte cose sulla disabilità.

Così le persone con disabilità possono essere aiutate bene.

E essere curate bene.

I servizi per la salute e i servizi sociali devono lavorare bene insieme.

Così i servizi sanitari possono aiutare meglio le persone.

Ad esempio:

Una persona con disabilità era in ospedale.

E torna a casa.

I servizi per la salute e i servizi sociali accompagnano insieme la persona in futuro.

Anche a casa.

- Fare sport e fare cose nel tempo libero.



Persone con disabilità devono poter partecipare dappertutto.

Ad esempio:

Cinema.

Teatro.

Sport.

E vacanze.

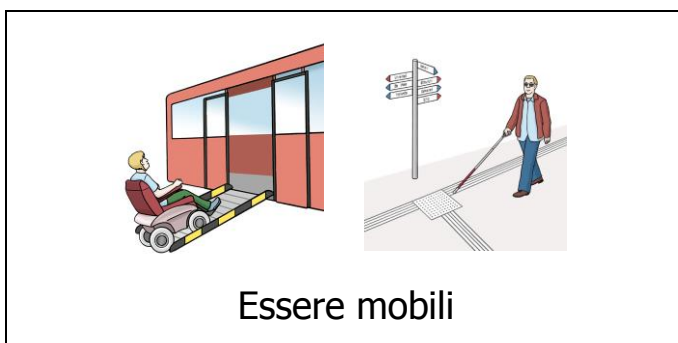
Le persone con disabilità devono poter scegliere:

Cosa voglio fare?

Per questo le offerte devono essere senza barriere.

E inclusive.

- Essere presenti e mobili.



Tutte le barriere devono essere eliminate.

Così **non** ci sono più ostacoli.

Ad esempio:

- Rampe per autobus o treni.
- **Nessun** gradino davanti alle case.
- Ascensori nelle case.
- Linguaggio facile.
- Apparecchi per persone non udenti.

E per persone non vedenti.

Ad esempio:

Comunicazioni in autobus.

Questo significa:

In autobus si dice ad alta voce:

Questa è la prossima fermata.

Oppure cartelli alla fermata dell'autobus.

Qui le persone possono leggere:

Quando arriva il prossimo autobus.

E dove va l'autobus.

Così le persone con disabilità possono essere presenti dappertutto.

Tutte le persone devono ricevere tutte le informazioni.

E poter capire.

Per questo ci sono diversi apparecchi.

Questi apparecchi aiutano le persone.

Gli apparecchi sono sempre migliorati.

La Provincia di Bolzano dice:

Persone con disabilità hanno bisogno di questi nuovi apparecchi.

Per questo le persone ricevono soldi.

Tutte le persone in Alto Adige devono poter essere mobili.

Questo significa:

Persone devono poter andare in autonomia dove vogliono.

Ad esempio:

Con l'autobus.

Con il treno.

Oppure con la funivia.

Le persone con disabilità devono imparare:

Come posso essere mobile in autonomia?

Questo significa:

Come viaggio correttamente con il treno oppure con il bus?

Gli autisti di autobus oppure di treni devono sapere:

Di cosa hanno bisogno le persone con disabilità?

Come posso aiutare bene le persone con disabilità?

- La legge provinciale 7/2015 dice anche:

Gli specialisti nei servizi per le persone con disabilità
sono importanti.

In Alto Adige ci sono molti servizi per le persone con disabilità.

Nei servizi devono lavorare specialisti ben istruiti.

Specialisti ci sono ad esempio:

Nei laboratori per persone con disabilità.

Nelle strutture per persone con disabilità

Per il tempo libero delle persone con disabilità.

Per la cura delle persone con disabilità.

Per la consulenza di persone con disabilità.

Gli specialisti devono sapere molte cose:

Quali disabilità esistono?

Come posso accompagnare bene le persone con disabilità?

- La legge provinciale 7/2015 dice:

Partecipare è importante.

Persone con disabilità devono poter partecipare alle decisioni.

E decidere insieme.

Ad esempio:

Nel laboratorio.

Oppure nella comunità alloggio.

E nella legge provinciale 7/2015 c'è anche scritto:

L'Alto Adige deve avere un Osservatorio provinciale.

Può trovare la legge provinciale 7/2015 in un linguaggio facile in internet.

Trova la legge a questo indirizzo:

http://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/disabilita/downloads/LP_lingua_facile_it_qualita_alta.pdf

3. L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige

I compiti e i membri.



L'Osservatorio provinciale

L'Osservatorio provinciale controlla i diritti delle persone con disabilità.

Il compito più importante dell'Osservatorio provinciale è:

L'Osservatorio provinciale osserva.

E controlla:

Vengono rispettati i diritti della Convenzione ONU?

L'Osservatorio provinciale deve dire:

Cosa può essere migliorato per le persone con disabilità in Alto Adige?

Quali altri importanti compiti ha l'Osservatorio provinciale?

- L'Osservatorio provinciale scrive ogni anno una relazione per il Consiglio provinciale.

Nella relazione c'è scritto:

Come vengono rispettati i diritti della Convenzione ONU?

Quali offerte ci sono da parte della Provincia di Bolzano per le persone con disabilità?

- L'Osservatorio provinciale dà consigli e fa proposte:

Come possono essere migliorati i diritti delle persone con disabilità?

E dice anche alle ricercatrici e ai ricercatori:

Su questo tema abbiamo bisogno di più informazioni.

E i ricercatori poi fanno ricerche.

Fare ricerca significa:

Le persone vogliono capire meglio qualcosa.

Ad esempio:

I ricercatori vogliono sapere:

Come vivono le persone con disabilità?

Quindi i ricercatori chiedono:

Come possono vivere bene le persone con disabilità?

I ricercatori chiedono:

Alle persone con disabilità.

Agli assistenti delle persone con disabilità.

E ai genitori delle persone con disabilità.

I ricercatori hanno così molte informazioni.

Poi l'Osservatorio provinciale continua a lavorare con queste informazioni.

- L'Osservatorio provinciale informa sui diritti delle persone con disabilità.

Chi lavora nell'Osservatorio provinciale?

Nell'Osservatorio provinciale lavorano 7 persone.

Questi sono i membri dell'Osservatorio provinciale:

- 5 persone con diversi tipi di disabilità.

Le persone con disabilità dicono:

Noi siamo esperti nella nostra vita.

Noi viviamo con una disabilità.

Noi possiamo dire la nostra.

Noi possiamo decidere insieme agli altri.

Noi possiamo partecipare in prima persona.

Si può anche dire:

Nell'Osservatorio provinciale le persone con disabilità
si auto-rappresentano.

- 1 persona esperta del settore disabilità e inclusione.

Inclusione significa:

Tutte le persone devono vivere bene insieme.

Ogni persona deve essere accettata.

Ogni persona deve sentire:

Io sono importante!

- E 1 persona esperta di pari opportunità.

Questo significa:

Tutte le persone devono avere le stesse possibilità.

Ad esempio:

Tutte le persone possono andare a lavorare.

Tutte le persone possono vivere con un partner.

Oppure con una partner.

E tutte le persone possono vivere in autonomia.

Il Consiglio provinciale nomina i membri dell'Osservatorio provinciale.

Il Consiglio provinciale dice:

Queste persone devono collaborare.

Queste persone adesso sono i membri dell'Osservatorio provinciale.

L'Osservatorio provinciale lavora per 5 anni.

L'Osservatorio provinciale lavora per tutto il periodo del Consiglio provinciale.

Dopo 5 anni il Consiglio provinciale viene di nuovo scelto.

E il nuovo Consiglio provinciale nomina un nuovo Osservatorio provinciale.

I membri dell'Osservatorio provinciale si incontrano regolarmente.

E fanno sedute.

E discutono:

Che cosa si può migliorare per le persone con disabilità in Alto Adige?

L'Osservatorio provinciale lavora indipendentemente.

Questo significa:

Nessuno può dire:

L'Osservatorio provinciale deve dire questo.

Oppure fare questo.

L'Osservatorio provinciale lavora in autonomia.

Questi sono i membri dell'Osservatorio provinciale:

- Michela Morandini.

Michela Morandini è l'esperta per le pari opportunità.

E è la presidente dell'Osservatorio provinciale.

- Sascha Plangger.

Sascha Plangger è l'esperto nel settore disabilità e inclusione.

- Julia Maria Binanzer.

Julia Maria Binanzer è auto-rappresentante.

- Andreas Lanthaler.

Andreas Lanthaler è auto-rappresentante.

- Marion Hartmann.
Marion Hartmann è auto-rappresentante.
- Martin Achmüller.
Martin Achmüller è auto-rappresentante.
- Sergio Piccinelli.
Sergio Piccinelli è auto-rappresentante.



Questi sono i membri dell'Osservatorio provinciale.

Nella foto vedete da sinistra a destra:

Andreas Lanthaler.

Julia Maria Binanzer.

Sascha Plangger.

Martin Achmüller.

Sergio Piccinelli.

Marion Hartmann.

E Michela Morandini.

I membri dell'Osservatorio provinciale lavorano come volontari.

Questo significa:

I membri **non** ricevono soldi per il loro lavoro.

Ai membri vengono pagati solo i costi.

I membri dell'Osservatorio provinciale vanno alle sedute.

E mangiano a pranzo.

E dormono in albergo.

Tutto questo costa.

Il Consiglio provinciale paga questi costi.

I membri hanno bisogno di aiuto durante le riunioni?

Ad esempio:

Un'assistenza personale.

Oppure accompagnatori.

Questo costa.

Il Consiglio provinciale paga questi costi ai membri.

La legge provinciale 7/2015 dice:

Sono previsti servizi per persone con disabilità?

Oppure sono previste nuove offerte per persone con disabilità?

Allora le persone con disabilità devono poter dire la loro.

E poter decidere insieme.

E poter dire:

Questo ci piace.

Questo **non** ci piace.

Le persone con disabilità parlano come auto-rappresentanti.

Oppure parlano le organizzazioni delle persone con disabilità.

Questo significa:

Organizzazione è come dire associazione.

Ci sono associazioni per persone con disabilità.

Le associazioni aiutano le persone con disabilità.

E le associazioni osservano:

Cosa può essere migliorato per le persone con disabilità?

E dicono ai politici:

Per le persone con disabilità ci serve questo.

La legge provinciale 7/2015 dice anche:

I politici della Giunta provinciale parlano di temi
per persone con disabilità?

E i politici fanno gruppi di lavoro?

E nei gruppi di lavoro lavorano più di 5 persone?

Allora il gruppo di lavoro deve invitare persone con disabilità.

E bisogna domandare alle persone con disabilità:

Cosa ne pensate di questo tema?

La legge provinciale 7/2015 dice anche:

La Ripartizione Sociale deve raccogliere informazioni:

- Cosa è importante per le persone con disabilità?
- Cosa funziona bene?
- Cosa c'è di nuovo?
- Cosa bisogna fare?

I collaboratori della Ripartizione Sociale scrivono le informazioni.

E mettono in ordine le informazioni.

E si incontrano con altre Ripartizioni della Provincia di Bolzano.

L'ufficio dell'Osservatorio provinciale
si trova nell'ufficio della consigliera di parità.
La consigliera di parità si chiama: Michela Morandini.

L'indirizzo è:
Via Cavour 23/c
39100 Bolzano
Telefono: 0471 94 60 03
E-Mail: consiglieradiparita@consiglio-bz.org

La consigliera di parità è la presidente dell'Osservatorio provinciale.
E organizza le sedute dell'Osservatorio provinciale.
E scrive i protocolli.
E la relazione annuale.

4. Questo è quello che ha fatto l'Osservatorio provinciale nel 2017.

Nel 2017 ci sono state 7 sedute dell'Osservatorio provinciale:

6 sedute interne.

Interno significa:

A queste sedute ci sono solo i membri dell'Osservatorio provinciale.

E i traduttori.

E gli accompagnatori.

E 1 seduta pubblica.

Questo significa:

La seduta è aperta a tutte le persone interessate.

Tutte le persone interessate possono partecipare.

Le persone interessate devono iscriversi alla seduta.

L'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige era presente

a una seduta dell'Osservatorio del Bundesland Tirol.

Questo significa:

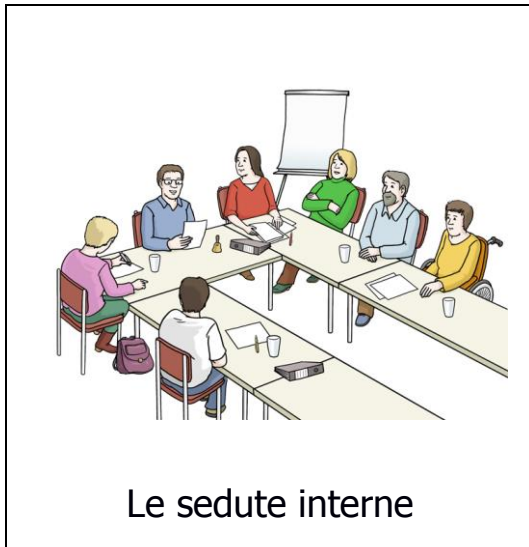
Nel Bundesland Tirol c'è anche un Osservatorio provinciale.

Si chiama Tiroler Monitoring-Ausschuss.

E si trova a Innsbruck.

Per questa seduta alcuni membri dell'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige sono andati a Innsbruck.

4a. Le sedute interne.



La prima seduta interna è stata il 27 gennaio 2017.

I nuovi membri si sono presentati.

E hanno parlato di loro.

Poi i membri hanno deciso:

In quali giorni ci incontriamo per le sedute?

Quali sono gli orari delle sedute?

E dove ci incontriamo per le sedute?

La seconda seduta interna è stata il 24 marzo 2017.

Sascha Plangger ha parlato della Convenzione ONU.

I membri hanno detto:

Come spieghiamo alle persone in Alto Adige

il lavoro dell'Osservatorio provinciale?

Poi i membri hanno stabilito il tema dell'anno:

Tema dell'anno significa:

L'Osservatorio provinciale riflette su questo tema.

E lavora su questo tema.

Il tema del 2017 è:

Vita indipendente.

Questo significa:

Persone con disabilità decidono della loro vita in autonomia.

Il 19 maggio 2017 c'è stata la prima conferenza stampa.

Questo significa:

Conferenza è come dire seduta.

I membri dell'Osservatorio provinciale

hanno incontrato la stampa.

Alla conferenza stampa sono venute molte persone della stampa.

Queste persone sono giornalisti.

Questo significa:

I giornalisti ascoltano.

E fanno domande.

E scrivono le cose più importanti.

Poi scrivono un articolo.

Questo significa:

I giornalisti scrivono un testo.

Per i giornali.

Per la televisione.

Per la radio.

Oppure per internet.

Spesso nell'articolo c'è anche una foto.

Molte persone poi possono leggere l'articolo.

Ad esempio:

Nel giornale.

Oppure le persone possono ascoltare l'articolo.

Ad esempio:

Nelle notizie alla radio.

I membri dell'Osservatorio provinciale hanno detto:

Noi siamo l'Osservatorio provinciale.

Noi siamo i membri dell'Osservatorio provinciale.

E questi sono i nostri compiti.

Dopo la conferenza stampa molti giornalisti
hanno scritto un articolo sull'Osservatorio provinciale.

Nella relazione annuale sono inseriti 4 articoli:

- Dal giornale Corriere dell'Alto Adige.
- Dal giornale Dolomiten.
- Dalla pagina stol.it in internet.
- Dalla pagina Südtirol News in internet.

L'Osservatorio accelera Diritti dei disabili, Morandini: «Parità con l'indipendenza»



La presidentessa Michela Morandini

BOLZANO La vita indipendente e l'inclusione nella comunità: è questo il focus dell'attività 2017 dell'Osservatorio sui diritti delle persone con disabilità, presentato questa mattina dalla sua presidente Michela Morandini e dagli altri 6 componenti dell'organo. Si tratta dell'esperto di ricerca scientifica nel settore disabilità e inclusione Sascha Plangger e di 5 persone portatrici di disabilità motorie, uditive, visive, di apprendimento e psichiche: Martin Achmüller, Julia Maria Binanzer, Marion Hartmann,

Sergio Piccinelli e Andreas Lanthaler, protagonisti ieri di una conferenza stampa senza barriere grazie alla presenza di interpreti della lingua dei segni e alla presentazione in forma scritta di quanto veniva detto.

Dopo i saluti di rito della presidentessa e dopo che il segretario generale del Consiglio Florian Zelger ha confermato l'intenzione del Parlamento provinciale di appoggiare in pieno l'attività a tutela di cittadini e cittadine, ha preso la parola Martin Achmüller: il componente dell'Osservatorio ha sottolineato che grazie a esso, finalmente, «non si parla più delle persone disabili, ma con le persone disabili».

Michela Morandini ha inoltre illustrato l'attività dei prossimi mesi: «Verificare qual è la situazione attuale in provincia riguardo alla vita indipendente, sarà il primo impegno dell'Osservatorio», annunciando inoltre per l'autunno 2017 un'audizione pubblica sul tema e una relazione finale conoscitiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Corriere dell'Alto Adige scrive il 20 maggio 2017 sull'Osservatorio provinciale.

L'articolo descrive:

- Il tema dell'anno del 2017:
Persone con disabilità decidono della loro vita in autonomia.
- I compiti dell'Osservatorio provinciale.

Trotz Behinderung selbst bestimmen

VORSTELLUNG: Südtiroler Monitoringausschuss präsentiert Jahresprogramm – Mehr unabhängige Lebensführung Ziel für 2017

BOZEN (sk). „Unabhängige Lebensführung“ ist das Motto, auf das sich der Monitoringausschuss für Menschen mit Behinderung im Jahr 2017 fokussiert. „Menschen mit Beeinträchtigungen sollen selbst entscheiden dürfen, wo sie leben, wie sie leben und mit wem sie leben“, betonte Julia Maria Binanzer, Mitglied des Monitoringausschusses, bei der gestrigen Vorstellung des Jahresprogrammes.

Der Südtiroler Monitoringausschuss für die Rechte von Menschen mit Behinderungen wurde am 14. Juli 2015 auf Grundlage der UN-Behindertenrechtskonvention vom Jahr 2006 in Südtirol eingeführt. Seit einigen Monaten sind die Mitglieder aktiv – sie kontrollieren, dass die Rechte der Menschen mit Behinderungen eingehalten werden.

Am gestrigen Freitag stellte Michela Morandini, Vorsitzende des Monitoringausschusses und Gleichstellungsrätin, zusammen



Der Südtiroler Monitoringausschuss stellte das Jahresprogramm für 2017 vor; Vorsitzende und Gleichstellungsrätin Michela Morandini (4. von links) betonte, wie wichtig eine unabhängige Lebensführung für Menschen mit Behinderung sei.

men mit den anderen 6 Mitgliedern des Ausschusses das Programm für das heurige Jahr 2017 vor.

„Der Monitoringausschuss fokussiert sich heuer vor allem auf das selbstbestimmte Leben und die Einbindung in die Gesellschaft“, erklärte Morandini. Im Mittelpunkt stehen Arbeit und Beschäftigung, Wohnen und Mobilität.

„Laut Art. 19. der UN-Konven-

tion haben Menschen mit Behinderung das Recht, auswählen zu dürfen, wie sie leben“, betonte Binanzer. Sie sollen auch selbst entscheiden dürfen, wo sie Unterstützung bekommen.

Das Jahresprogramm sieht vor, zuerst die Ist-Situation in Südtirol festzuhalten. „Die einzelnen Mitglieder werden in ihren Gebieten prüfen, was in Südtirol bereits funktioniert und wo es noch Aufholbedarf gibt“,

erklärte Morandini. Anschließend werden die gesammelten Daten in einem Bericht zusammengefasst und im Herbst bei einer öffentlichen Anhörung im Landtag vorgestellt.

Defizite in der Realität der unabhängigen Lebensführung sieht Morandini bei der gerechten Entlohnung: „Es gibt zwar Arbeit und Beschäftigungsmöglichkeiten, allerdings werden die meist mit beispielsweise 3,50

Euro die Stunde vermehrt nur entschädigt anstatt gerecht entlohnt.“ Ohne richtigen Lohn sei es auch nicht vorstellbar, selbstständig zu leben.

© Alle Rechte vorbehalten



Il giornale Dolomiten scrive il 19 maggio 2017 sull'Osservatorio provinciale.

L'articolo descrive:

- I compiti dell'Osservatorio provinciale.
- Il tema dell'anno del 2017:
Persone con disabilità decidono della loro vita in autonomia.
- Persone con disabilità devono ricevere un giusto stipendio.
Così possono vivere in autonomia.

Das selbstbestimmte Leben und die Einbindung in die Gesellschaft: Diese Themen hat sich der Monitoringausschuss für Menschen mit Behinderung für heuer zum Arbeitsschwerpunkt gemacht. Aufgaben und Tätigkeit des Ausschusses wurden am Freitag von der Vorsitzenden Michela Morandini und den anderen sechs Mitgliedern der Presse vorgestellt.



Das Land will den Südtiroler Menschen mit Behinderung ein möglich selbstbestimmtes Leben ermöglichen. - Foto: shutterstock

Es handelt sich um Sascha Planger, Forscher im Bereich Behinderung und Inklusion, sowie um Martin Achtmüller, Julia Maria Binauer, Marion Hartmann, Sergio Piccinelli und Andreas Lanthaler, Menschen mit verschiedenen Formen von Behinderung und somit um die eigentlichen Fachleute auf ihrem Gebiet. Was heute bei der Pressekonferenz gesagt wurde, wurde live in Schrift und Gebärdensprache übertragen.

Wichtiges Signal

Morandini dankte dem Landtag und seinem Präsidenten Roberto Bizzo für die Unterstützung des Ausschusses – die Generalsekretär Florian Zelger auch für die Zukunft bestätigte – sowie dem Landesamt für Menschen mit Behinderung unter der Leitung von Luciana Fiocco für die Hilfestellung. Durch die Einsetzung dieses Ausschusses „wird endlich mit den Menschen mit Behinderung geredet und nicht mehr nur über sie“, meinte Martin Achtmüller.

Julia Maria Binauer verwies auf Art. 19 der UN-Konvention für die Rechte der Menschen mit Behinderung, der ihnen das Recht zuspricht, gleichberechtigt mit allen anderen an der Gesellschaft teilzuhaben, und die entsprechenden Maßnahmen annimmt, um dieses Recht zu gewährleisten: „Das bedeutet, dass Menschen mit Behinderung wählen können, wo sie leben, wie sie leben und mit wem sie leben, und dass sie dafür die nötige Unterstützung bekommen.“

Wie selbstbestimmt ist Südtirol?

Festzustellen, ob dieses selbstbestimmte Leben in Südtirol auch Wirklichkeit ist, hat sich der Ausschuss für heuer zur Hauptaufgabe gemacht, erklärte Morandini. Für Herbst kündigte sie eine öffentliche Anhörung zum Thema im Landtag an. Schließlich wird ein Bericht erstellt, der auch Verbesserungsvorschläge enthalten soll.

Aufgabe des Monitoringausschusses, der mit Landesgesetz Nr. 7/2015 eingerichtet wurde, ist es, über die Einhaltung der UN-Konvention zu den Rechten der Menschen mit Behinderung zu wachen, zu Gesetzen, die diese betreffen, ein Gutachten abzugeben, zu beraten und Maßnahmen zur Chancengleichheit anzuregen. Der Ausschuss tritt vier- bis sechsmal im Jahr zusammen, einige Sitzungen sind öffentlich.

Stol.it scrive il 19 maggio 2017 sull'Osservatorio provinciale.

Stol.it sono notizie in internet sull'Alto Adige.

L'articolo descrive:

- I membri dell'Osservatorio provinciale.
- I compiti dell'Osservatorio provinciale.
- Il tema dell'anno del 2017:
Persone con disabilità decidono della loro vita in autonomia.
- E la Convenzione ONU.

Schwerpunkt des Monitoringausschusses für Menschen mit Behinderung**Das selbstbestimmte Leben**

Bozen – Das selbstbestimmte Leben und die Einbindung in die Gesellschaft: Diese Themen hat sich der Monitoringausschuss für Menschen mit Behinderung für heuer zum Arbeitsschwerpunkt gemacht. Aufgaben und Tätigkeit des Ausschusses wurden heute von der Vorsitzenden Michela Morandini und den anderen sechs Mitgliedern der Presse vorgestellt. Es handelt sich um Sascha Planger, Forscher im Bereich Behinderung und Inklusion, sowie um Martin Achmüller, Julia Maria Binanzer, Marion Hartmann, Sergio Piccinelli und Andreas Lanthaler, Menschen mit verschiedenen Formen von Behinderung und somit um die eigentlichen Fachleute auf ihrem Gebiet. Was heute bei der Pressekonferenz gesagt wurde, wurde live in Schrift und Gebärdensprache übertragen.

Morandini dankte dem Landtag und seinem Präsidenten Roberto Bizzo für die Unterstützung des Ausschusses – die Generalsekretär Florian Zelger auch für die Zukunft bestätigte – sowie dem Landesamt für Menschen mit Behinderung unter der Leitung von Luciana Fiocca für die Hilfestellung. Durch die Einsetzung dieses Ausschusses „wird endlich mit den Menschen mit Behinderung geredet und nicht mehr nur über sie“, meinte Martin Achmüller. Julia Maria Binanzer verwies auf Art. 19 der UN-Konvention für die Rechte der Menschen mit Behinderung, der ihnen das Recht zuspricht, gleichberechtigt mit allen anderen an der Gesellschaft teilzuhaben, und die entsprechenden Maßnahmen annimmt, um dieses Recht zu gewährleisten: „Das bedeutet, dass Menschen mit Behinderung wählen können, wo sie leben, wie sie leben und mit wem sie leben, und dass sie dafür die nötige Unterstützung bekommen.“

Festzustellen, ob dieses selbstbestimmte Leben in Südtirol auch Wirklichkeit ist, hat sich der Ausschuss für heuer zur Hauptaufgabe gemacht, erklärte Morandini. Für Herbst kündigte sie eine öffentliche Anhörung zum Thema im Landtag an. Schließlich wird ein Bericht erstellt, der auch Verbesserungsvorschläge enthalten soll.

Aufgabe des Monitoringausschusses, der mit Landesgesetz Nr. 7/2015 eingerichtet wurde, ist es, über die Einhaltung der UN-Konvention zu den Rechten der Menschen mit Behinderung zu wachen, zu Gesetzen, die diese betreffen, ein Gutachten abzugeben, zu beraten und Maßnahmen zur Chancengleichheit anzuregen. Der Ausschuss tritt vier- bis sechsmal im Jahr zusammen, einige Sitzungen sind öffentlich.

Südtirol News scrive il 20 maggio 2017 sull'Osservatorio provinciale.

Südtirol News si pronuncia così: Südtirol niuus.

Südtirol News sono notizie in internet sull'Alto Adige.

L'articolo descrive:

- I membri dell'Osservatorio provinciale.
- I compiti dell'Osservatorio provinciale.
- L'articolo 19 della Convenzione ONU.
- E il tema dell'anno del 2017:

Persone con disabilità decidono della loro vita in autonomia.

La terza seduta dell'Osservatorio provinciale è stata il 19 maggio 2017.
I membri dell'Osservatorio provinciale parlano del regolamento interno.
Questo significa:

Nel regolamento interno ci sono regole chiare.

E così lavora l'Osservatorio provinciale.

I membri dicono sul testo: Sì.

Qualcosa nel testo deve ancora essere cambiato.

Allora i membri parlano delle loro esperienze
sul tema dell'anno.

Il 30 maggio 2017 l'Osservatorio provinciale dell'Alto Adige si è
incontrato a Innsbruck con il Tiroler Monitoring-Ausschuss.

I membri dei 2 osservatori hanno parlato:

- Chi siamo noi?
- Cosa facciamo noi?
- Come vogliamo lavorare insieme?

La quarta seduta interna è stata il 22 settembre 2017.

I membri approvano il regolamento interno definitivo.

Tutti i membri dicono a questo testo: Sì.

I membri parlano delle proposte per il logo dell'Osservatorio provinciale.

Logo significa:

Un logo è un disegno.

Il disegno rimane sempre uguale.

Molte persone devono conoscere il logo.

Il logo dell'Osservatorio provinciale è così:



Tutte le persone sanno che:

Questo è il logo dell'Osservatorio provinciale.

Nell'estate 2018 l'Osservatorio provinciale avrà una pagina internet.

In internet si trovano informazioni su tutto il mondo.

Sulla pagina internet l'Osservatorio provinciale si presenta.

E dice:

Noi siamo l'Osservatorio provinciale.

E facciamo questo.

Nelle sedute i membri parlano di temi interessanti.

Ad esempio:

- Nell'estate 2017 c'era un convegno.

Questo significa:

Persone si incontrano.

E ascoltano ricercatori e ricercatrici.

Ricercatori e ricercatrici dicono:

Come possiamo migliorare la vita?

Il convegno era all'EURAC.

L'EURAC è una casa a Bolzano.

In questa casa lavorano molti ricercatori di tutto il mondo.

A questo convegno sono state presentate molte scoperte.

Questo significa:

Scoperte sono nuovi strumenti.

Questi strumenti aiutano le persone.

Ad esempio:

Ad ascoltare.

Oppure a parlare.

Con queste scoperte le persone possono vivere meglio.

- E' stata presentata la App di emergenza per persone che **non** sentono.

Persone che **non** sentono si chiamano anche: persone sorde.

App si dice così: Epp.

App è un'altra parola per dire programma per computer.

Questi programmi per computer esistono per Smart·phones.

Questa App è stata fatta dall'Ente Nazionale Sordi.

Ente Nazionale Sordi è l'associazione italiana per persone che **non** sentono.

Si chiama anche: ENS.

Le persone hanno problemi a sentire?

Con questa App queste persone possono chiamare la polizia in caso di bisogno.

Ad esempio:

In caso di incidente.

Le persone premono sul cellulare.

E **non** devono dire niente.

La polizia riceve la chiamata.

E arriva.

La quinta seduta interna è stata il 27 ottobre 2017.

Durante questa seduta è stata organizzata la prima seduta pubblica.

La sesta seduta interna è stata il 17 novembre 2017.

All'inizio i membri dell'Osservatorio provinciale parlano della prima seduta pubblica del 27 ottobre 2017:

Cosa è stato positivo nella seduta pubblica?

Alla seduta c'era l'assessora Martha Stocker.

Martha Stocker è assessora per:

- La sanità.
- Lo sport.
- Il sociale.
- E il lavoro.

A questa seduta c'era anche Ulrich Seitz della Cooperativa sociale EOS. EOS è un'associazione a Bolzano.

L'associazione aiuta:

Se le persone hanno problemi.

E se le persone **non** stanno bene.

Alla fine della seduta i membri votano il tema dell'anno del 2018:

Cosa si può migliorare per le persone con disabilità sul tema abitare?

4b. La prima seduta pubblica.



La legge provinciale 7/2015 dice:

1 volta all'anno l'Osservatorio provinciale deve fare una seduta pubblica.

E invitare tutte le persone interessate.

Il pomeriggio del 27 ottobre 2017 c'è stata la prima seduta pubblica.

La seduta era a Bolzano.

Nel palazzo del Consiglio provinciale.

Chi c'era?

Alla seduta pubblica c'erano 59 persone:

- Persone con disabilità.
- Genitori e fratelli e sorelle di persone con disabilità.
- Collaboratori della pubblica amministrazione.
- Politici del Comune di Merano.
- Rappresentanti di associazioni.
- Specialisti.
- E persone interessate.

Tutte queste persone erano i partecipanti della seduta pubblica.

Che cosa hanno fatto i partecipanti alla riunione?

I partecipanti hanno ascoltato.

E collaborato.

I membri dell'Osservatorio provinciale all'inizio si sono presentati.

E hanno detto:

Questo è quello che fa l'Osservatorio provinciale.

Sascha Plangger ha parlato della Convenzione ONU.

E specialmente dell'articolo 19.

Articolo significa:

La Convenzione ONU è un testo lungo.

Le persone hanno diviso il testo lungo in piccole parti.

Così è più facile da leggere.

Una piccola parte di un testo si chiama articolo.

L'articolo 19 della Convenzione ONU dice:

Persone con disabilità hanno il diritto a una vita autonoma.

Questo significa:

Tutte le persone con disabilità devono poter decidere
come tutte le altre persone.

Tutte le persone hanno gli stessi diritti.

L'articolo dice anche:

Persone con disabilità hanno il diritto all'inclusione nella comunità.

Questo significa:

Persone con disabilità scelgono da sole:

Come voglio vivere nella comunità?

Tutte le persone devono poter partecipare dappertutto.

Su questo articolo l'Osservatorio provinciale ha pensato molto.
E lavorato.
Tutto l'anno 2017.

I partecipanti hanno ascoltato.
Poi i partecipanti hanno lavorato in 3 gruppi.
Ogni gruppo ha lavorato su un altro tema:

- a. Lavoro.
- b. Abitare.
- c. Mobilità.

I partecipanti hanno lavorato a 2 domande:

1. Quali esperienze positive abbiamo fatto?
2. Quali sfide ci aspettano?

Sfida significa:

Cosa può essere migliorato?

Cosa possiamo fare noi?

I partecipanti hanno pensato.

E hanno parlato.

E hanno scritto le cose più importanti su un cartellone.

Poi i partecipanti sono tornati nella sala del Consiglio provinciale.

E hanno fatto vedere i risultati.

Questo significa:

I partecipanti di un gruppo hanno fatto vedere agli altri:

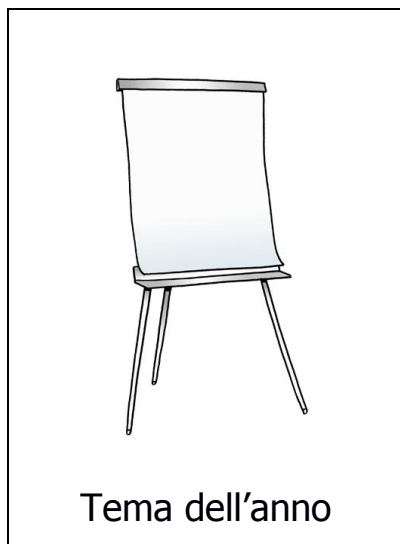
Noi abbiamo parlato di questo.

E noi abbiamo scritto questo sul cartellone.

Trovate i risultati a pagina 74 di questa relazione annuale.

5. Il tema dell'anno 2017 era:

Vita autonoma e inclusione nella società.



Nella Convenzione ONU tutto l'articolo 19 parla di questo tema:

Persone con disabilità devono poter vivere in autonomia.

E partecipare nella comunità come le altre persone.

Le persone con disabilità devono poter scegliere.

Così come le persone senza disabilità.

Le persone con disabilità devono poter decidere in autonomia:

Io voglio vivere da solo.

Oppure con una partner.

Oppure con un partner.

Io voglio vivere in una residenza.

Oppure da solo in un appartamento.

E essere aiutato.

Persone con disabilità devono ricevere un aiuto.

E devono potersi incontrare con altre persone.

E devono poter stare insieme a altre persone.

Ad esempio:

Grazie a un servizio di trasporto.

Questo significa:

Persone con disabilità possono chiamare un taxi.

Il taxi è una macchina con un autista.

E la macchina porta le persone con disabilità
ad esempio a un corso.

La Provincia di Bolzano paga i servizi di trasporto
delle persone con disabilità.

Un altro esempio di sostegno è l'assistenza personale.

Questo significa:

Persone con disabilità a volte hanno bisogno di aiuto.

Specialisti possono aiutare.

Ad esempio:

A lavarsi.

Oppure nel tempo libero.

Gli specialisti si chiamano assistenti.

La Provincia di Bolzano paga un contributo in soldi
per l'assistenza.

Le persone con disabilità devono ricevere servizi di sostegno
nel loro paese.

Oppure nelle loro città.

E così poter rimanere nella loro comunità.

Nella legge provinciale 7/2015 c'è scritto anche:

Persone con disabilità devono poter decidere come vivere.

E essere autonome.

In particolare dove è importante?

- Al lavoro.
- A casa.
- Per essere mobili.

Questo significa:

Persone vanno da un posto a un altro posto.

Loro vanno in un posto in macchina o a piedi in autonomia.

Ad esempio:

A piedi.

Con il bus.

Con il treno.

Oppure con un taxi.

5a. Questo c'è già in Alto Adige sul tema lavoro.



Nella legge provinciale 7/2015 c'è scritto:

Persone con disabilità devono poter trovare un lavoro.

I politici e i collaboratori dell'amministrazione pubblica hanno pensato:

Come possiamo fare questo?

I datori di lavoro sono importanti.

E possono fare molto.

Datori di lavoro significa:

I datori di lavoro danno lavoro alle persone.

Un datore di lavoro è ad esempio un'azienda.

Oppure un servizio.

Ci sono datori di lavoro privati.

Ad esempio:

Un'azienda di costruzioni.

E datori di lavoro pubblici.

Ad esempio:

Una casa di riposo.

Tutti i datori di lavoro devono dare più lavoro alle persone con disabilità.

Persone con disabilità spesso **non** trovano lavoro.

E sono disoccupate.

Questo significa:

Le persone **non** hanno un lavoro.

Persone con disabilità devono trovare lavoro più facilmente.

Gli specialisti devono aiutare le persone con disabilità disoccupate.

E sostenere le persone.

Così le persone con disabilità possono capire:

Questo lavoro mi interessa.

Questo lavoro **non** mi interessa.

Così le persone con disabilità possono cercare meglio un lavoro.

E trovare un lavoro.

La Provincia di Bolzano dà soldi:

Ai datori di lavoro.

Agli specialisti.

E alle scuole.

Persone con disabilità devono essere aiutate.

E così dopo la scuola trovano più facilmente un lavoro.

La legge provinciale 7/2015 all'articolo 15 dice:

Più persone con disabilità devono trovare un lavoro fisso.

L'ufficio per persone con disabilità ha raccolto alcuni esempi.

Gli esempi spiegano:

Così può essere un progetto di inserimento lavorativo.

Un esempio di progetto di inserimento lavorativo sono:

- I centri di inserimento lavorativo.

Questo significa:

In questi uffici lavorano collaboratori.

I collaboratori aiutano le persone con disabilità con colloqui.

I centri di inserimento lavorativo danno soldi ai datori di lavoro.

I collaboratori dicono alle persone con disabilità:

In questa azienda può lavorare!

I collaboratori aiutano i datori di lavoro.

I collaboratori prendono contatti.

I collaboratori vanno dai datori di lavoro.

E dicono:

Posso presentarle qualcuno?

E i datori di lavoro e le persone con disabilità parlano insieme.

Così i datori di lavoro conoscono le persone con disabilità.

Ancora un esempio di inserimento lavorativo:

- Il contributo economico per datori di lavoro privati.

Questo significa:

I datori di lavoro privati ricevono un contributo in soldi.

Poi i datori di lavoro privati possono dare un lavoro alle persone con disabilità.

E i datori di lavoro devono eliminare le barriere sul posto di lavoro.

Questo significa:

Tutte le persone possono lavorare in questo posto di lavoro.

Il posto di lavoro **non** ha barriere.

Le barriere sono ostacoli.

Una barriera può essere ad esempio:
Una scala per una persona in sedia a rotelle.
Oppure un bagno senza maniglia.

Ancora un esempio di inserimento lavorativo:

- Progetto +35

Per questo progetto l'amministrazione provinciale
da soldi ai datori di lavoro pubblici.

Poi i datori di lavoro pubblici possono dare un lavoro
alle persone con disabilità.

Ogni struttura pubblica deve dare più lavoro
alle persone con disabilità.

Le strutture sono:

- L'azienda sanitaria dell'Alto Adige.

Questo significa:

L'azienda sanitaria è responsabile
per la salute di tutte le persone dell'Alto Adige.
E dirige ad esempio tutti gli ospedali in Alto Adige.
E tutti i distretti sanitari.

- I Comuni dell'Alto Adige.
- E le Comunità comprensoriali.

Questo significa:

Alcuni paesi e città si uniscono.
Insieme sono una Comunità comprensoriale.
La Comunità comprensoriale guarda:
Cosa possiamo fare per le persone della nostra comunità?
Ad esempio:

Come possono trovare lavoro le persone con disabilità nella nostra Comunità comprensoriale?

135 persone con disabilità hanno lavorato nel 2017 in strutture pubbliche.

La Provincia di Bolzano ha dato molti soldi per questo.

Ancora un esempio di inserimento lavorativo:

- Job'coaching.

Job'coaching si dice così: giob coocing.

Job vuol dire lavoro.

Coaching significa:

Specialisti accompagnano persone al lavoro.

Questi specialisti si chiamano coaches.

Coaches si dice così: cooces.

Come funziona il Job'coaching?

Una donna oppure un uomo con disabilità inizia un nuovo lavoro.

La donna oppure l'uomo con disabilità vuole continuare questo lavoro?

Allora i coaches accompagnano la donna oppure l'uomo con disabilità.

E vanno regolarmente al posto di lavoro.

E chiedono:

Come si sente al lavoro?

Di che cosa ha bisogno?

La donna oppure l'uomo con disabilità vuole lasciare il lavoro?

Allora i coaches aiutano.

E cercano con la donna oppure con l'uomo un nuovo lavoro.

E guardano:

Quale altro lavoro sarebbe interessante?

Quale formazione c'è?

Questo significa:

Persone imparano a una formazione.

E poi sanno fare qualcosa molto bene.

Ad esempio:

Lavorare il legno.

Oppure lavorare in un negozio.

In una formazione le persone imparano:

Cosa è importante al lavoro?

Cosa devo saper fare al lavoro?

Una formazione lavorativa dura un paio di anni.

E può essere fatta in una scuola.

Oppure in un'azienda.

Un'altra parola per formazione lavorativa in un'azienda
è apprendistato.

Nei laboratori **non** ci sono formazioni lavorative.

Il Consiglio regionale dà soldi per il Job'coaching.

Consiglio regionale significa:

Il Consiglio provinciale dell'Alto Adige e il Consiglio provinciale
del Trentino sono insieme il Consiglio regionale.

Trentino è la provincia vicina all'Alto Adige.

Provincia significa:

Italia è un grande paese.

Le piccole parti si chiamano province.

Tante province insieme sono una regione.

Alto Adige e Trentino sono insieme una regione.

Il Consiglio regionale fa la politica per la regione.

E guarda:

Cosa è importante per le persone nella regione?

Dove possiamo lavorare insieme?

Ancora un esempio di inserimento lavorativo:

- Convenzioni individuali.

Individuale significa:

Solo per una persona.

Solo per questa persona.

Convenzione significa:

Le persone decidono qualcosa insieme.

E fanno quello che hanno deciso.

La convenzione individuale è per una donna o
per un uomo con disabilità.

All'inizio le persone con disabilità insieme agli assistenti dei centri di
inserimento lavorativo pensano:

Quale lavoro voglio fare?

Poi si fa una convenzione individuale.

Queste convenzioni individuali ci sono dall'anno 2017.

Per chi è possibile fare una convenzione individuale?

Se le persone con disabilità lavorano nei laboratori.

Oppure se persone con malattie psichiche
fanno una riabilitazione lavorativa.

Malattia psichica significa:

Ci sono diverse malattie.

Il corpo di una persona può essere malato.

Oppure l'anima.

L'anima si chiama anche psiche.

Per questo la malattia si chiama: psichica.

Le persone con una malattia psichica hanno molti problemi con l'anima.

Ad esempio:

Persone hanno tante paure.

E per questo **non** vanno più fuori casa.

Riabilitazione lavorativa significa:

La riabilitazione aiuta le persone con difficoltà.

Ad esempio:

Persone hanno un incidente.

E **non** possono più muovere bene una parte del corpo.

Nella riabilitazione le persone imparano di nuovo a muoversi.

La riabilitazione lavorativa è per persone con malattie psichiche.

E anche per persone con malattie di dipendenza.

Malattia di dipendenza significa:

Persone ad esempio **non** possono vivere senza alcol.

Oppure senza droghe.

Si può anche dire:

Le persone sono dipendenti dall'alcol.

Oppure dalle droghe.

Nella riabilitazione lavorativa le persone possono lavorare di nuovo.

E imparare.

Una donna oppure un uomo iniziano a lavorare in un'azienda con una convenzione individuale.

Nella azienda tutte le persone pensano insieme:

Il lavoro per la persona con disabilità va bene?

La donna oppure l'uomo con disabilità si trova bene nella azienda?

Il datore di lavoro è contento?

Allora la donna oppure l'uomo può ricevere un lavoro fisso

nella azienda.

E riceve un vero contratto di lavoro.

E un vero stipendio.

E poi la persona con disabilità è assicurata.

Questo vuol dire:

Questo è un lavoro nel mercato del lavoro.

Il datore di lavoro ha 5 anni per decidere:

La persona con disabilità riceve quel posto di lavoro fisso?

E se la persona con disabilità **non** riceve il posto di lavoro fisso?

Allora finisce la convenzione individuale.

E la persona con disabilità **non** ha più un lavoro.

Poi il servizio sociale aiuta la persona.

Ad esempio con un lavoro in un laboratorio.

Cosa è possibile ancora per le persone con disabilità?

- Un tirocinio.

Dall'anno 2013 le persone con disabilità possono fare un tirocinio.

Questo significa:

Persone possono aiutare per un breve periodo
in un posto di lavoro.

E conoscere un lavoro.

E imparare un lavoro.

Ad esempio:

Fare il barista in un bar.

Oppure fare la commessa in un negozio.

Con un tirocinio le persone capiscono:

Questo lavoro mi potrebbe interessare?

Come potrei imparare a fare questo lavoro?

E ancora una possibilità per le persone con disabilità:

- Lavorare nell'amministrazione provinciale dell'Alto Adige.

La Provincia di Bolzano deve dare lavoro alle persone con disabilità.

In una legge provinciale del 2015 c'è scritto:

L'amministrazione provinciale deve dare lavoro
a 40 persone con disabilità.

Queste informazioni sul lavoro sono dell'ufficio per persone con disabilità.

L'ufficio per persone con disabilità ha molte informazioni.

E conosce molte persone con disabilità.

E strutture per persone con disabilità.

5b. Questo c'è già in Alto Adige sul tema abitare.



Nella legge provinciale 7/2015 per persone con disabilità c'è scritto:

Le persone con disabilità hanno gli stessi diritti delle altre persone.

Le persone con disabilità possono quindi decidere in autonomia:

Dove voglio abitare?

Con chi voglio abitare?

Persone con disabilità possono andare in tutte le strutture.

E usare tutti i servizi.

La Provincia di Bolzano dice:

Ci devono essere modelli abitativi inclusivi.

Questo significa:

Ci devono essere nuove possibilità per vivere.

Persone con disabilità devono poter vivere insieme
a persone senza disabilità.

Persone con disabilità devono poter vivere da sole.

Ogni persona deve poter scegliere autonomamente:

Voglio vivere da solo?

Voglio vivere con altre persone?

Le persone con disabilità devono poter vivere senza la loro famiglia.

I genitori poi possono vedere:

Mia figlia oppure mio figlio con disabilità può vivere in autonomia.

I servizi sociali aiutano le persone con disabilità in Alto Adige.

E le loro famiglie.

I servizi sociali offrono:

- Consulenza.

Questo significa:

Gli specialisti dei servizi sociali pensano insieme
alle persone con disabilità:

Come vuole abitare?

Dove vuole abitare?

Come pagare i costi della casa?

- Accompagnamento abitativo socio pedagogico.

Questo significa:

Persone con disabilità abitano da sole.

E gli specialisti dell'accompagnamento abitativo
socio pedagogico vanno regolarmente a trovarli.

E parlano con le persone con disabilità:

Cosa va bene?

In che cosa ha bisogno di aiuto?

- Assistenza domiciliare.

Domiciliare significa: essere a casa.

Persone esperte fanno assistenza domiciliare.

E vanno dalle persone nelle loro case.

E aiutano ad esempio:

A lavarsi.

Oppure a mangiare.

In Alto Adige ci sono molti servizi sociali:

Ad esempio:

I distretti sociali.

In Alto Adige ci sono 20 distretti sociali.

Nei distretti sociali lavorano specialisti.

Loro aiutano le persone con disabilità.

I servizi sociali hanno:

- Strutture abitative per persone con disabilità in paese.

Oppure in città.

In queste strutture abitative possono vivere le persone con disabilità.

- Comunità alloggio per persone anziane con disabilità.

Questo significa:

Alcune persone vivono insieme in un appartamento.

Le persone **non** sono una famiglia.

In una comunità alloggio vivono poche persone.

Le persone vivono in autonomia.

E **non** sono da sole.

E specialisti accompagnano le persone con disabilità.

La legge provinciale 7/2015 dice:

Persone con disabilità devono poter vivere
al di fuori dalla loro famiglia.

Per questo alcune persone con disabilità
hanno forse bisogno di un'assistenza personale.

La Provincia di Bolzano dà soldi per questa assistenza.

Solo le persone con una disabilità fisica ricevono questi soldi.

E le persone devono avere più di 18 anni.

Alcune persone con disabilità hanno bisogno di molta assistenza.

E aiuto da parte di infermieri.

E di medici.

Queste persone hanno bisogno di particolari strutture abitative.

Persone con disabilità hanno diritto all'edilizia sociale.

Questo significa:

L'affitto di questi appartamenti costa poco.

La Provincia di Bolzano dà soldi alle persone con disabilità:

Se le persone affittano un appartamento.

Oppure quando comprano un appartamento.

Questi appartamenti sono arredati per le persone con disabilità.

E sono senza barriere.

Queste informazioni sull'abitare sono dell'ufficio per persone con
disabilità.

L'ufficio per persone con disabilità ha molte informazioni.

E conosce molte persone con disabilità.

E strutture per persone con disabilità.

5c. Questo c'è già in Alto Adige sul tema mobilità.



La legge provinciale 7/2015 dice:

Persone con disabilità devono poter essere mobili.

E potersi muovere in autonomia.

La Provincia di Bolzano aiuta le persone con disabilità.

Ad esempio con protesi.

Protesi sono parti del corpo artificiali.

Ad esempio:

Una persona ha un grave incidente con la moto.

E perde una gamba.

Poi riceve una protesi.

Questa è una gamba di metallo.

Oppure di plastica.

Per questo la Provincia di Bolzano dà soldi.

E per la Provincia di Bolzano è importante:

Persone con disabilità devono poter usare bene i mezzi pubblici.

Ad esempio:

Poter viaggiare con il bus.

Oppure con il treno.

E **non** devono esserci barriere.

Le persone con disabilità ad esempio devono poter salire bene sui mezzi pubblici.

E trovare un posto libero.

Le persone con disabilità vogliono comprare una macchina?

Allora la Provincia di Bolzano dà per questo un contributo in soldi.

Oppure la macchina deve essere modificata?

Così le persone con disabilità possono guidare la macchina.

Allora la Provincia di Bolzano dà per questo un contributo in soldi.

Un altro esempio per la mobilità per persone con disabilità è:

I bambini con disabilità vanno a scuola con i mezzi pubblici.

Oppure con un servizio di trasporto.

Questo significa:

Una persona con una macchina va a prendere a casa
un bambino con disabilità.

E lo porta all'asilo.

Oppure a scuola.

E ancora un esempio per la mobilità:

Persone con disabilità lavorano in una struttura.

Queste persone **non** possono andare al lavoro con i mezzi pubblici?

Allora ci sono 4 possibilità:

1. Qualcuno della famiglia porta al lavoro le persone.

Poi la famiglia riceve dei soldi.

2. Un assistente accompagna le persone con disabilità durante il viaggio con i mezzi pubblici.
3. Le persone con disabilità viaggiano con il bus degli scolari.
4. Oppure il servizio sociale organizza un servizio di trasporto.

La Provincia di Bolzano dà soldi per nuovi progetti.

Ad esempio:

Come possono essere ancora più mobili le persone con disabilità?

Gli esempi per la mobilità sono dell'ufficio per persone con disabilità.

L'ufficio per persone con disabilità ha molte informazioni.

E conosce molte persone con disabilità.

E strutture per persone con disabilità.

6. Risultati della seduta pubblica.



I temi della seduta erano:

- Di che cosa hanno bisogno le persone con disabilità in Alto Adige?
- Come possono vivere in autonomia le persone con disabilità?
- Come possono partecipare dappertutto le persone con disabilità?

Nella prima seduta pubblica dell'Osservatorio provinciale i partecipanti hanno detto:

Questo manca ancora in Alto Adige.

E questo serve in Alto Adige.

Poi le persone con disabilità possono vivere meglio in autonomia.

Nella prima seduta pubblica i partecipanti hanno pensato:

Come stanno al momento in Alto Adige le persone con disabilità?

Cosa può migliorare per le persone con disabilità?

I membri dell'Osservatorio provinciale

hanno pensato molto a queste domande nel 2017.

E raccontano ai partecipanti della seduta pubblica:

Noi dell'Osservatorio provinciale abbiamo pensato

in particolare a tre temi:

- a. Lavoro.
- b. Abitare.
- c. Mobilità.

I membri dell'Osservatorio provinciale chiedono ai partecipanti:

Cosa avete da dire su questi temi?

I partecipanti lavorano in 3 gruppi.

E pensano.

E scrivono le cose più importanti.

I 3 gruppi erano:

- a. Tema lavoro.
- b. Tema abitare.
- c. Tema mobilità.

Questi sono i risultati dei tre gruppi.

a. Tema lavoro.



Il gruppo di lavoro sul tema lavoro.

I partecipanti dicono:

Le persone con disabilità in Alto Adige sono felici di molte cose.

- Persone con disabilità possono fare una formazione.

Alcune persone fanno una formazione fuori dall'Alto Adige.

- Persone con disabilità vogliono trovare un lavoro.

Per questo aiutano molto:

Le associazioni.

E le cooperative sociali.

Questo significa:

Una cooperativa sociale è un'azienda particolare.

La azienda **non** è di 1 persona.

La azienda è di tutti i lavoratori.

E lavoratrici.

Persone con disabilità trovano più facilmente lavoro
in una cooperativa sociale.

I partecipanti pensano:

Cosa può migliorare?

- Deve migliorare la collaborazione tra le strutture pubbliche e private.
- Persone con disabilità devono essere aiutate:

Quando le persone cercano un lavoro.

E come le persone possono lavorare insieme ad altre persone.

- Persone con disabilità devono essere ben assicurate:

Se al lavoro succede un incidente.

Oppure quando le persone diventano vecchie

e **non** possono più lavorare.

- I posti di lavoro devono andar bene per le persone con disabilità.

Allora è possibile un'integrazione nel lavoro.

Questo significa:

Tutte le persone possono lavorare bene insieme.

- Le persone con disabilità al lavoro devono essere capite da tutti.

Ad esempio:

Persone non udenti parlano con i segni.

Questo si chiama lingua dei segni.

Le parole della lingua dei segni sono i segni.

Per questo si usano:

- Le mani
- Le braccia
- Il busto
- E il viso.

C'è un lavoro:

L'interprete nella lingua dei segni.

Interprete significa traduttore oppure traduttrice

Queste persone traducono in segni per i non udenti.

Poi le persone non udenti possono parlare con altre persone.

Le persone si devono capire.

Così le persone possono lavorare bene insieme.

- Le persone con disabilità devono essere accompagnate meglio dopo la scuola.

E devono essere aiutate da specialisti:

Questo è importante quando le persone cercano un lavoro.

E all'inizio di un nuovo lavoro.

b. Tema abitare.



Il gruppo di lavoro sul tema abitare

I partecipanti dicono:

- L'accompagnamento abitativo socio pedagogico funziona bene.
- Le persone con disabilità possono scegliere gli assistenti da soli.
- Le comunità alloggio funzionano bene.
- I partecipanti dicono:

La legge provinciale 7/2015 è importante per le persone con disabilità.

Bisogna lavorare ancora sulla legge.

Così le persone con disabilità avranno nuove possibilità per vivere.

I partecipanti pensano:

Cosa può migliorare?

- Devono esserci più micro-strutture pubbliche.

Micro significa piccolo.

Micro-strutture sono piccoli appartamenti.

Devono esserci più micro-strutture per persone con disabilità.

Nelle micro-strutture devono poter vivere
persone con diverse disabilità.

- Devono esserci più strutture residenziali specializzate.

Questo significa:

Appartamenti per persone con la stessa disabilità.

- Negli appartamenti bisogna controllare:

Vivono bene insieme le persone con le loro disabilità?

- Persone con disabilità devono poter provare un appartamento.

E poi decidere:

Questo appartamento mi piace.

Oppure questo appartamento **non** mi piace.

- Gli specialisti devono essere ancora più preparati.

Gli specialisti devono sapere di più sulle diverse disabilità.

- I genitori dei bambini con disabilità devono essere visti come esperti.

Esperta oppure esperto significa:

Una persona capisce molto.

E sa molte cose.

I genitori di un bambino con disabilità capiscono molto.

E sanno molto.

- I partecipanti desiderano un punto informativo.

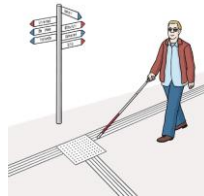
Questo è un ufficio.

Questo ufficio deve avere tutte le informazioni importanti
per le persone con disabilità.

Così le persone **non** devono chiedere dappertutto.

E ricevono in un ufficio tutte le risposte alle loro domande.

c. Tema mobilità.



Il gruppo di lavoro sul tema mobilità

I partecipanti dicono:

Tante cose vanno bene.

E fanno degli esempi.

- Le persone con disabilità possono usare strumenti tecnici di aiuto.

Ad esempio:

Un programma sul cellulare.

Le persone con disabilità qui possono leggere:

Con quale treno posso viaggiare?

Oppure con quale bus posso viaggiare?

Quanto dura il viaggio?

Oppure quanto devo aspettare?

- I bus e i treni in Alto Adige funzionano sempre meglio.

I bus e i treni partono spesso.

E ci sono molte fermate.

- Persone con disabilità possono ricevere un servizio di trasporto.

Servizio di trasporto significa:

Persone con disabilità telefonano.

E dicono:

Ho bisogno di un'auto con autista.

E vanno al lavoro con il servizio di trasporto.

Oppure a scuola.

La Provincia di Bolzano paga il servizio di trasporto.

- Alcune persone con disabilità hanno un'auto propria.
E possono parcheggiare in un posto auto particolare.
Molte persone con disabilità hanno un foglio.

Sul foglio c'è scritto:

Io ho una disabilità.

Io posso parcheggiare sui posti auto per persone con disabilità.

- Molte associazioni in Alto Adige lavorano per le persone con disabilità.
E aiutano molto le persone con disabilità.

Ad esempio:

Independent L.

Oppure la Lebenshilfe.

Oppure HandiCar.

I partecipanti pensano:

Cosa può migliorare?

- Bisogna continuare a eliminare le barriere architettoniche.

Architettura significa:

Qualcosa viene costruito.

Ad esempio:

Una casa.

Oppure una strada.

Barriere architettoniche significa:

Un ostacolo in una casa.

Oppure in una piazza.

E le persone **non** riescono a muoversi in libertà.

Ad esempio:

In una casa ci sono solo le scale.

E **non** c'è l'ascensore.

In Alto Adige ci sono ancora molte barriere architettoniche.

Per questo molte persone con disabilità **non** riescono
ad esempio ad entrare:

In farmacia.

Dal dottore.

Oppure nei negozi.

Nella legge provinciale 7/2015 per persone con disabilità c'è scritto:

Le barriere devono essere eliminate.

Le barriere **non** vengono eliminate?

Allora vengono date le multe.

Ad esempio:

In un albergo **non** c'è un bagno con la maniglia.

Allora l'albergo deve pagare una multa.

Tutto deve anche essere accessibile alle persone con disabilità.

Per le persone con disabilità non ci devono essere ostacoli.

Le persone devono poter usare tutto bene.

Così le persone possono partecipare dappertutto.

Cosa deve essere accessibile?

- Case e luoghi.

Ad esempio:

Case.

Uffici.

Scuole.

Piscine.

Strade.

- Bus e treni.

- Lingue.

- Informazioni.

Questo significa:

Le persone con disabilità devono poter capire le informazioni.

Ad esempio:

Informazioni nella scrittura Braille per persone non vedenti.

Oppure testi in un linguaggio facile

per persone con difficoltà di apprendimento.

Bisogna migliorare qualcosa nei mezzi pubblici.

In molti bus servono:

- Le rampe.

Così le persone in sedia a rotelle possono salire sui bus in autonomia.

- Cinture di sicurezza.

Le persone si mettono le cinture di sicurezza.

Così le persone sono sicure.

- Nei bus ci devono essere comunicazioni ad alta voce.

- Alle fermate dei bus ci devono essere dei grandi cartelli.

Sui cartelli le persone possono leggere:

Quale bus arriva?

Dove va il bus?

Quando arriva il bus?

- Le persone con disabilità devono poter usare più servizi di trasporto.

- E ci devono essere più bus:

Nei paesi.

E nelle valli.

Così le persone con disabilità si possono muovere meglio.

E partecipare di più.

- Tutte le persone in Alto Adige devono essere informate.

E sapere:

Le persone con disabilità hanno gli stessi diritti.

Per questo ad esempio le auto **non** possono essere parcheggiate sui marciapiedi.

E sui treni **non** si possono mettere le biciclette al posto delle sedie a rotelle.

7. Con chi ha lavorato insieme l'Osservatorio provinciale?



- Con l'ufficio per persone con disabilità.
Alla prima seduta pubblica dell'Osservatorio provinciale c'erano anche i collaboratori dell'ufficio.
E hanno collaborato.
E lavorato insieme.
- Con la Federazione per il Sociale e la Sanità.
Per la Federazione è importante:
Le persone con disabilità in Alto Adige stanno bene?
Cosa è migliorato?
La Federazione ha dato informazioni all'Osservatorio provinciale.
E contatti.
Questo significa:
Nomi e indirizzi di altre associazioni.
- Con la Lebenshilfe ONLUS.
Per la Lebenshilfe ONLUS è importante:

Le persone con disabilità possono vivere in autonomia?

Membri dell'Osservatorio provinciale fanno anche parte della Lebenshilfe.

- Con la Assessora Martha Stocker.

La Assessora era presente alla sesta seduta interna.

Qui Martha Stocker ha parlato del giovane profugo Adan.

E dei profughi in Alto Adige.

- Con la Cooperativa sociale EOS.

Ulrich Seitz della EOS era presente alla sesta seduta interna.

L'Osservatorio provinciale vuole lavorare anche in futuro con la EOS.

- Con il Tiroler Monitoring-Ausschuss.

Il 30 maggio 2017 i membri dell'Osservatorio provinciale si sono incontrati a Innsbruck con i membri del Tiroler Monitoring-Ausschuss.

I membri hanno deciso:

Come vogliamo lavorare insieme?

8. Dove possono leggere le persone dell'Osservatorio provinciale? Oppure sentir parlare dell'Osservatorio provinciale?

L'Osservatorio provinciale ha una pagina Facebook.

Facebook si pronuncia così: Fesbuck.

Questo significa:

Le persone si incontrano in internet su questa pagina.

Su Facebook le persone possono scriversi.

E far vedere foto.

E diventare amici.

L'Osservatorio provinciale scrive su Facebook:

Questo è quello che fa l'Osservatorio provinciale.

Per questo è responsabile l'Osservatorio provinciale.

L'Osservatorio provinciale ha una pagina Facebook.

Sulla pagina ci sono:

Informazioni sulle riunioni.

Date delle riunioni.

E foto.

Le persone possono anche scrivere all'Osservatorio provinciale.

E fare domande.

E fare proposte per il lavoro.

L'Osservatorio provinciale può rispondere.

L'ufficio della consigliera di parità si occupa della pagina Facebook.

Nel 2018 l'Osservatorio provinciale fa una pagina internet.

Sulla pagina internet dell'Osservatorio provinciale devono esserci:

- Informazioni sull'Osservatorio provinciale.
- Informazioni sulla sua sede.

- Testi dell'Osservatorio provinciale.

Le persone possono scaricare da internet queste informazioni.

Questo significa:

Le persone possono stampare le informazioni.

Oppure salvare le informazioni sul computer.

Nel 2018 l'Osservatorio provinciale si presenta:

A importanti riunioni di associazioni.

L'Osservatorio provinciale nel 2018 si incontra con:

- Comunità comprensoriali.
- Cooperative sociali.
- Associazioni.
- E uffici della Provincia di Bolzano.

Nei colloqui sarà sempre importante dire:

Cosa possiamo migliorare insieme per le persone con disabilità?

Nel 2018 ci sarà una nuova seduta pubblica.

Il tema sarà:

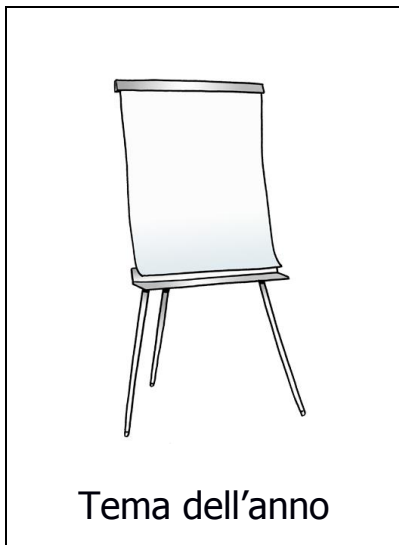
Abitare.

E i partecipanti potranno dire:

Quali esperienze positive ci sono?

Quali esperienze negative ci sono?

9. L'Osservatorio provinciale nel 2018 farà questo.



- Tema dell'anno abitare.

Nell'anno 2018 il tema abitare è importante.

I membri dell'Osservatorio provinciale decidono:

- Cosa funziona già bene?
- Cosa deve essere migliorato ancora in Alto Adige?
- Come possono vivere in autonomia persone con disabilità?

Nell'anno 2018 i membri dell'Osservatorio provinciale vanno al Consiglio provinciale.

E raccontano:

Questi sono i risultati del tema abitare.

I membri dell'Osservatorio provinciale dicono ai politici:

Di questo hanno bisogno le persone con disabilità in Alto Adige.

- Lavorare insieme ad altri.

Si dice anche lavorare in rete.

Nel 2018 il lavoro di rete è molto importante per l'Osservatorio provinciale.

I membri dell'Osservatorio provinciale saranno presenti a molte manifestazioni.

E presentano l'Osservatorio provinciale.

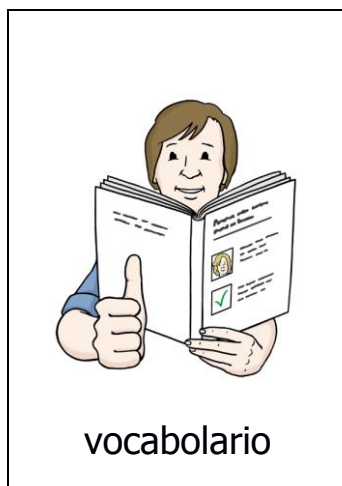
E dicono:

Nell'Osservatorio provinciale facciamo questo.

E chiedono:

Cosa possiamo fare insieme in Alto Adige
per le persone con disabilità?

Vocabolario



A Assistenza personale

Persone con disabilità a volte hanno bisogno di aiuto.

Specialisti possono aiutare.

Ad esempio:

A lavarsi.

Oppure per andare dal dottore.

Gli specialisti si chiamano assistenti.

La Provincia di Bolzano paga un contributo in soldi per l'assistenza.

Azienda sanitaria

L'azienda sanitaria dell'Alto Adige è responsabile
per la salute di tutte le persone in Alto Adige.

E dirige ad esempio tutti gli ospedali in Alto Adige.

E tutti i distretti sanitari.

B Barriere – senza barriere

Barriere sono ostacoli.

Una barriere ad esempio può essere:

Una scala per una persona in sedia a rotelle.

Oppure un bagno senza maniglia.
Senza barriere significa senza ostacoli.

C Comunità alloggio

Alcune persone vivono insieme in un appartamento.
Le persone **non** sono una famiglia.
E specialisti accompagnano le persone con disabilità.
In una comunità alloggio vivono poche persone.
Per questo tutti si trovano bene.
Come a casa.

Comunità comprensoriali

Alcuni paesi e città si riuniscono.
Insieme sono poi una Comunità comprensoriale.
E guardano insieme:
Cosa possiamo fare per le persone in questa Comunità comprensoriale?
Ad esempio:
Come possono trovare lavoro le persone con disabilità?

Consiglio provinciale

Le persone in Alto Adige scelgono ogni 5 anni 35 politici.
Questi insieme sono il Consiglio provinciale.
Il Consiglio fa la politica per tutta la Provincia di Bolzano.
E le leggi per la Provincia di Bolzano.
I politici nel Consiglio si chiamano anche consiglieri provinciali.

Contributo in soldi

Persone comprano qualcosa.

Ad esempio:

Un appartamento.

E per questo hanno bisogno di molti soldi.

Le persone possono chiedere un contributo in soldi
alla Provincia di Bolzano.

Si può anche dire richiedere.

La Provincia di Bolzano paga poi forse una parte di tutti i soldi.

Non tutte le persone ricevono un contributo in soldi.

Persone ricevono un contributo:

Se le persone guadagnano poco.

Oppure hanno bisogno di aiuto.

Oppure hanno una disabilità.

Le persone portano la richiesta di contributo in ufficio.

L'ufficio controlla poi:

È tutto giusto?

L'ufficio decide poi.

E il contributo viene pagato.

Oppure **non** viene pagato.

Convenzione ONU

Convenzione è come dire contratto.

Il contratto delle Nazioni Unite è per tutte le persone del mondo.

ONU vuol dire: Organizzazione delle Nazioni Unite.

Per questo si dice anche:

Convenzione ONU.

La convenzione ONU dice:

Le persone con disabilità hanno gli stessi diritti
delle persone senza disabilità.

La convenzione ONU è un testo lungo.

Le persone hanno diviso il testo lungo in piccole parti.

Così il testo è più facile da leggere.

Una piccola parte di un testo si chiama articolo.

L'articolo 19 della convenzione ONU dice:

Persone con disabilità hanno il diritto a una vita autonoma.

D Datori di lavoro:

I datori di lavoro danno lavoro alle persone.

Un datore di lavoro è ad esempio un'azienda.

Oppure un servizio.

Ci sono datori di lavoro privati.

Ad esempio:

Un'azienda di costruzioni.

E datori di lavoro pubblici.

Ad esempio:

Una casa di riposo.

Distretto sociale

In Alto Adige ci sono 20 distretti sociali.

Nel distretto sociale le persone ricevono
gli aiuti e i servizi del servizio sociale.

F Formazione

Persone imparano durante una formazione.

E poi sanno fare qualcosa molto bene.

Ad esempio:

Lavorare il legno.

Oppure lavorare in un negozio.

In una formazione le persone imparano:

Cosa è importante al lavoro?

Cosa devo saper fare al lavoro?

Una formazione lavorativa dura un paio di anni.

E può essere fatta in una scuola.

Oppure in un'azienda.

Un'altra parola per formazione lavorativa in un'azienda
è apprendistato.

G Giornalisti

I giornalisti ascoltano.

E fanno domande.

E scrivono le cose più importanti.

Poi scrivono un articolo.

Per il giornale.

Oppure per la televisione.

Oppure per la radio.

I Inclusione

Tutte le persone devono vivere bene insieme.

Ogni persona deve essere accettata.

Ogni persona deve sentire:

Io sono importante.

Tutti gli asili e le scuole in Alto Adige sono **inclusivi**.

Tutti i bambini vanno nello stesso asilo.

Oppure nella stessa scuola.

Tutti i bambini imparano insieme.

Ogni bambino può imparare qualcosa da un altro bambino.

Istituto per l'edilizia sociale

L'Istituto per l'edilizia sociale ha degli appartamenti sociali.

Le persone pagano poco affitto per gli appartamenti sociali.

J Job-coaching

Job-coaching si dice così: giob coocing.

Job vuol dire lavoro.

Coaching significa:

Specialisti accompagnano persone al lavoro.

Questi specialisti si chiamano coaches.

Coaches si dice così: cooces.

Come funziona il Job-coaching?

Una donna oppure un uomo con disabilità inizia un nuovo lavoro.

La donna oppure l'uomo con disabilità vuole continuare questo lavoro?

Allora i coaches accompagnano la donna oppure l'uomo con disabilità.

E vanno regolarmente al posto di lavoro.

E chiedono:

Come si sente al lavoro?

Di che cosa ha bisogno?

L Legge provinciale

Questa legge è stata fatta in Alto Adige.

Una legge provinciale è solo per l'Alto Adige.

Il Consiglio provinciale fa le leggi in Alto Adige.

Ad esempio:

La legge provinciale 7/2015 dice:

Persone con disabilità devono poter partecipare ed essere presenti dappertutto.

M Malattie da dipendenza.

Persone che ad esempio **non** possono vivere senza alcol.

Oppure senza droghe.

Si può anche dire:

Le persone sono dipendenti dall'alcol.

Oppure dalle droghe.

Malattia psichica

Ci sono diverse malattie:

Il corpo di una persona può essere malato.

Oppure l'anima.

L'anima si chiama anche psiche.

Per questo la malattia si chiama: psichica.

Con una malattia psichica le persone hanno molti problemi con l'anima.

Ad esempio:

Persone hanno molte paure.

E **non** escono più fuori casa.

Mobilità

Persone vanno da un posto a un altro posto.

Loro vanno da qualche parte in autonomia.

Ad esempio:

A piedi.

Con il bus.

Con il treno.

Oppure con il taxi.

Così le persone sono mobili.

O ONU

UNO è la parola inglese per dire Organizzazione delle Nazioni Unite.

La parola italiana per UNO è ONU.

Le Nazioni Unite sono: 193 Paesi nel mondo.

I Paesi scrivono insieme importanti leggi.

E controllano:

Stanno bene tutte le persone nel mondo?

Osservatorio provinciale

Osservatorio è come dire osservare.

L'Osservatorio è un gruppo di lavoro.

Nell'Osservatorio provinciale lavorano molte persone insieme.

E osservano.

E controllano:

Come stanno le persone con disabilità in Alto Adige?

Vengono rispettati i loro diritti?

P Pari opportunità

Tutte le persone devono avere le stesse possibilità.

Ad esempio:

Tutte le persone possono lavorare.

Tutte le persone possono vivere con un partner.

Oppure con una partner.

E tutte le persone possono vivere in autonomia.

Politica

La politica organizza la convivenza di tante persone.

Per la politica è importante:

Le persone devono poter vivere bene insieme.

Per questo ci vogliono regole.

E leggi.

R Riabilitazione

La riabilitazione aiuta persone con difficoltà.

Persone hanno un incidente.

E **non** possono più muovere bene una parte del corpo.

Nella riabilitazione le persone imparano di nuovo a muoversi.

Ricerca

Le persone vogliono capire meglio qualcosa.

Ad esempio:

I ricercatori vogliono sapere:

Come vivono le persone con disabilità?

Quindi i ricercatori chiedono:

Come possono vivere bene le persone con disabilità?

I ricercatori chiedono:

Alle persone con disabilità.

Agli assistenti delle persone con disabilità.

E ai genitori delle persone con disabilità.

I ricercatori hanno così molte informazioni.

S Servizio di trasporto

Persone con disabilità possono prenotare un Taxi.

Questo è un'auto con un'autista oppure un autista.
E la auto porta le persone con disabilità ad esempio a un corso.
I servizi di trasporto per persone con disabilità sono pagati dalla
Provincia di Bolzano.

T **Terapia**

Una terapia è un trattamento.
Il trattamento aiuta le persone.
Così le persone guariscono.
Ad esempio:
Terapia del colore.
Oppure terapia del dialogo.

V **Vita autonoma**

Tutte le persone con disabilità devono poter decidere
come tutte le altre persone.
Tutte le persone hanno gli stessi diritti.

okay ha tradotto il testo della relazione annuale dell'Osservatorio provinciale in un linguaggio facile:

- In un linguaggio facile tedesco.
- E in un linguaggio facile italiano.

okay è l'ufficio per il linguaggio facile della Lebenshilfe ONLUS a Bolzano.

Telefono: 340 861 86 94

E-Mail: okay@lebenshilfe.it



okay lavora secondo queste regole:

- Inclusion Europe.
© logo europeo facile da leggere: Inclusion Europe.
Maggiori informazioni su www.easy-to-read.eu
- Netzwerk Leichte Sprache.
- Centro di ricerca per il linguaggio facile dell'Università di Hildesheim.

